

Fondazione
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo

BILANCIO DI MISSIONE 2007

PRESENTAZIONE

L'IDENTITÀ

- **La storia**
- **L'attuale contesto normativo**
- **Lo scenario di riferimento**
- **La missione e la strategia**
- **Gli stakeholder di missione**
- **La struttura e i processi di governo e di missione**
- **Gli enti e le società strumentali**
- **La Fondazione e le istituzioni presenti sul territorio**
- **Programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione**

L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

- **Strategia generale di gestione del patrimonio**
- **Situazione patrimoniale e finanziaria**
- **Risultati della gestione finanziaria**
- **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**
- **Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria**

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- **Le risorse destinate alle attività istituzionali**
- **Il processo erogativo**
- **Gli accantonamenti ai fondi**

I PROGETTI

- **Arte, attività e beni culturali**
- **Ricerca scientifica e tecnologica**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza**
- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Assistenza agli anziani**
- **Interventi realizzati direttamente dalla fondazione**
- **Iniziative e progetti pluriennali**

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

PRESENTAZIONE

Le fondazioni di origine bancaria hanno raggiunto una posizione di primo piano nel sistema socio-economico e politico-istituzionale del nostro Paese; incontrovertibile è ormai il loro ruolo di motore dello sviluppo economico dei propri territori di riferimento e di “strumenti della sussidiarietà”.

Jacques Delors, politico ed economista francese, noto come colui che più si attivò per favorire l’inserimento del principio della sussidiarietà nel trattato solennemente sottoscritto a Maastricht dai rappresentanti di dodici governi il 7 febbraio 1992, scriveva: “*La sussidiarietà procede da un’esigenza morale, per cui la finalità della società è fatta dal rispetto per la dignità e la responsabilità delle persone che la compongono. La sussidiarietà non è solo la limitazione dell’intervento di un’autorità superiore su una persona o una collettività in grado di agire da sola [sussidiarietà verticale], ma è anche l’obbligo per tale autorità di favorire i mezzi per cui persone e collettività possono raggiungere i loro scopi [sussidiarietà orizzontale]. La sussidiarietà comprende così due aspetti indissociabili: il diritto di ciascuno a esercitare la propria responsabilità per realizzarsi al meglio; il dovere dei poteri pubblici di fornire a ciascuno i mezzi per realizzarli pienamente*” (EIPA, Maastricht, 1991, p. 3).

Prendiamo spunto da queste considerazioni per rilevare come sia indiscutibile che le fondazioni non possano ridurre il proprio ruolo ad un mero erogatore di risorse; esse devono favorire la crescita dei propri interlocutori ponendosi nei confronti degli stessi in modo assertivo e propositivo.

Questo è, in verità, da sempre l’approccio mostrato dalla Fondazione Tercas nei confronti dei soggetti della società civile; non si limita a leggere i bisogni da soddisfare, fissandone eventuali priorità, ed a studiare eventuali azioni di intervento, ma svolge anche funzioni educative, sollecitando quella “generosità latente” che già esiste sul territorio. Non bisogna dimenticare, infatti, come molti siano i soggetti che operano, anche in una realtà territoriale delimitata come quella della Provincia di Teramo, per il perseguimento delle medesime finalità filantropiche; a mancare sono, invece, soprattutto le disponibilità economiche utilizzabili e, specie in questi ultimi anni, le destinazioni pubbliche al settore no profit, sensibilmente ridotte a fronte di una crescente attività erogativa da parte delle fondazioni.

Le erogazioni, si badi bene, non devono necessariamente essere di consistente quantità; può essere determinante, per la buona riuscita di un progetto, anche il contributo di una somma poco ingente che, tuttavia, può dare grandi risultati se fatta nel modo e al momento giusto.

La Fondazione ha, così, fatto tesoro di quanto sottolineato, in occasione del Congresso Nazionale delle Fondazioni Bancarie e delle Casse di Risparmio tenuto a Firenze nel giugno 2003 dal presidente dell’ACRI Avv. Giuseppe Guzzetti, prima, e dall’Avvocato Giuseppe Guarino, poi:

“... Se uno studioso è giunto ad un punto di una ricerca fondamentale che può proseguire solo con l’utilizzo di una apparecchiatura specializzata, bisogna fornirgliela subito, accertata la serietà della ricerca, perché i risultati si completino e non vengano dispersi...

...Un campanile colpito dal sisma potrebbe crollare: è elemento caratterizzante di un centro urbano antico. Il contributo deve essere totale e immediato. Se parziale e tardivo si tradurrebbe in una perdita...

...Una istituzione ospedaliera di avanguardia è priva di una specializzazione che completerebbe quelle esistenti, ma non possono farsi previsioni attendibili se il sistema sanitario nazionale sarà e quando in grado di provvedervi. In tutti questi casi ed in tutti quelli consimili il potere operare con atti negoziali senza il fine di lucro è essenziale. La P.A., con i suoi poteri amministrativi, non sarebbe in grado di provvedervi.

Non necessariamente si richiedono alle fondazioni finanziamenti per un ammontare elevato. Piccoli interventi possono dare grandi risultati. Ciò accade tutte le volte che le erogazioni evitano strozzature. Eliminato l’ostacolo si espande con pienezza la valorizzazione di ciò che esiste e che andrebbe perduto. Pensiamo alle associazioni non profit ed a quanti e quali siano i benefici che avvalendosi di questo canale le fondazioni riescono a produrre. E quante energie di volontariato si

disperderebbero se le fondazioni non concorressero a sostenere quelle meritevoli fornendole di mezzi idonei.”¹

Negli anni la Fondazione ha così sempre tenuto un atteggiamento improntato al dialogo con gli interlocutori, siano essi pubblici o privati, e ha cercato di definire sempre meglio la propria identità anche al fine di scongiurare i rischi di autoreferenzialità.

Strumento imprescindibile è stato, e sarà sempre, il procedimento che conduce alla pubblicazione del bilancio di missione: il documento finale, raccontando oltre i numeri anche l'identità ed i fatti concreti, intende, infatti, dimostrare l'efficacia dell'agire della Fondazione, la sua capacità di fungere da strumento di sussidiarietà e soprattutto di agire al momento giusto.

¹ G. Guarino “Autonomia e sussidiarietà delle fondazioni: una rilettura alla luce dell'evoluzione della costituzione italiana”, in *Atti 19° Congresso Nazionale delle Fondazioni Bancarie e delle Casse di Risparmio*.

LA STORIA

Le casse di risparmio, sorte agli inizi dell'ottocento, erano istituti nei quali convivevano due anime: quella rivolta all'esercizio del credito e quella rivolta ad effettuare interventi di utilità sociale nei confronti della comunità di riferimento.

Agli inizi degli anni novanta, con l'applicazione della legge 30 luglio 1990 n. 218 (Legge Amato) che si proponeva di ristrutturare e ammodernare il sistema bancario nazionale, le casse di risparmio sono state oggetto di una profonda e radicale trasformazione che ha fortemente modificato il loro assetto, sia dal punto di vista giuridico-istituzionale sia da quello strutturale-operativo.

Per effetto della riforma, la Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, divenuta Fondazione Tercas, ha conferito l'azienda bancaria alla Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo Spa, appositamente costituita. A seguito dell'operazione di conferimento, il capitale sociale di quest'ultima, rappresentato da 50 milioni di azioni dal valore nominale complessivo di 50 miliardi di lire, è stato interamente attribuito alla Fondazione. Il progetto di trasformazione, messo a punto dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, è stato approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 24 giugno 1992.

Alla Fondazione, in memoria delle ragioni che portarono in origine all'esercizio del credito, ispirate a criteri di utilità e solidarietà sociale, sono state attribuite finalità statutarie finalizzate al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del proprio territorio di riferimento.

La normativa sulle fondazioni si venne poi evolvendo: nel novembre 1994 è stata emanata la c.d. "direttiva Dini", avente come punti fondamentali l'estraneità delle fondazioni alla gestione delle banche e la focalizzazione delle stesse sugli scopi statutari loro propri, seguita da una serie di atti normativi e regolamentari.

Solo con la c.d. Legge Ciampi, però, e con il D. Lgs 153/99 che si è giunti ad una normativa organica in tema di fondazioni di origine bancaria e all'affermazione dello status di soggetti di diritto privato.

Successivamente, secondo la versione dello Statuto approvato dal Ministero il 21 giugno 2000 e conseguentemente alla mutata normativa, la Fondazione ha assunto lo *status* di persona giuridica privata; inoltre, le attività di indirizzo vengono scisse da quelle gestionali, e da allora la Fondazione è governata da due organi complementari, ciascuno con attribuzioni specifiche: il Consiglio di Indirizzo, composto da dieci membri (tra i quali il Presidente del Consiglio di Indirizzo che è anche Presidente della Fondazione), ed il Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente della Fondazione e da quattro componenti nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Tra gli anni 2001 e 2003 si apre poi uno scontro molto duro tra fondazioni e Ministero dell'Economia e delle Finanze: l'allora Ministro Giulio Tremonti introduce, con l'art. 11 della legge finanziaria per il 2002, un emendamento al D.Lgs 153/99 che imponeva pesanti vincoli all'autonomia delle fondazioni. Contro la legittimità di tali modifiche si avvia un contenzioso chiuso a seguito di due pronunce della Corte Costituzionale del settembre 2003.

Con la sentenza n. 300 è stata riaffermata la natura giuridica privata delle fondazioni, riconoscendo loro piena autonomia statutaria e gestionale e collocandole a pieno titolo tra i soggetti espressione dell'organizzazione delle libertà sociali.

La sentenza n. 301, invece, ha sancito l'illegittimità costituzionale della norma che impone una prevalenza di membri espressione degli enti locali negli organi di indirizzo; la norma prevede ora che negli organi di indirizzo deve essere presente una qualificata rappresentanza degli enti, sia pubblici che privati, espressivi delle realtà locali.

Raggiunto quindi un quadro giuridico certo, la Fondazione Tercas, pur non essendovi esigenze di adeguamento in senso stretto, arriva ad una nuova revisione statutaria nel dicembre 2005, al fine di realizzare una più stretta rispondenza, anche formale, tra le diverse fonti normative; alcune disposizioni sono state infine parzialmente riformulate nell'anno 2007, al fine di introdurre alcune

semplificazioni nel funzionamento degli organi statuari e per una migliore definizione dei rapporti della Fondazione con il suo territorio.

L'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO

È attualmente attiva una commissione tecnica con il compito di elaborare una proposta di legge delega di riforma delle norme comuni in materia di associazioni e fondazioni; commissione di cui fa parte anche il prof. Mario Nuzzo, Presidente della nostra Fondazione.

Il quadro giuridico delle Fondazioni potrà meglio definirsi, inoltre, grazie all'annunciata articolazione, a livello comunitario, di uno Statuto Europeo delle Fondazioni, anche sulla base della proposta elaborata dallo European Foundation Centre, organismo sopranazionale nel quale l'Ente è entrato a far parte da diversi anni.

Al momento l'attività delle fondazioni di origini bancarie resta disciplinata prevalentemente da una serie di disposizioni di carattere speciale, mentre sono assoggettati alla normativa comune alle altre fondazioni di diritto privato ed agli altri enti no profit gli aspetti residuali non specificatamente regolati; tuttavia, vi sono diverse situazioni ancora di incerto inquadramento normativo, che hanno dato origine ad un'intensa attività giurisprudenziale e che riguardano principalmente circostanze per le quali le fondazioni, fermo restando al loro sostanziale natura di organismi privati di tipo non lucrativo, potrebbero comunque essere assoggettate alla normativa pubblicista (ed in particolare alle disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici) ovvero degli enti commerciali (soprattutto per quel che riguarda i limiti al riconoscimento di agevolazioni di natura fiscali).

Di seguito si riporta l'elenco delle principali norme primarie e secondarie e delle pronunce giurisprudenziali in materia di fondazioni di origine bancaria:

Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153
Art. 153 ed Art. 172, Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
Art. 1, comma 1, Decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189
Decreto legge 15 aprile 2002, n. 63
Legge 11 agosto 1991, n. 266 (legge-quadro sul volontariato)
Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2008 (Accantonamenti patrimoniali esercizio 2007)
Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento attuativo art. 11 della legge n. 448/01 - abroga e sostituisce il D.M. n. 217/2002)
Decreto interministeriale dell'8 ottobre 1997, concernente le modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato
Sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 27619 del 2006
Sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 10 gennaio 2006.
Sentenza della Corte Costituzionale del 24 settembre 2003, n. 301
Sentenza della Corte Costituzionale del 24 settembre 2003, n. 300

Trattamento fiscale

Il sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE (imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali); in attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES che ha sostituito l'IRPEG.

Per quanto di interesse dell'Ente, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

- l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati;
- l'imponibilità degli utili (dividendi) percepiti nella misura del 5%;
- la conferma della imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%;
- la conferma dei criteri di determinazione dei redditi fondiari.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR n. 601/73 (riduzione del 50% dell'aliquota IRES); a decorrere dall'esercizio 2004 risulta pertanto applicabile l'aliquota ordinaria del 33%.

Non si sono verificati cambiamenti, invece, per quanto riguarda la determinazione del reddito complessivo imponibile, formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

Per ciò che riguarda l'IRAP, l'imposta è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo"; l'importo dovuto è stato pertanto calcolato sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo unico.

Come per il precedente esercizio, alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 4,25%.

Relativamente alle imposte indirette, infine, l'Ente non è soggetto, in via ordinaria, alla disciplina dell'IVA, poiché esercita attività "non commerciale", ed è di conseguenza equiparato a tutti gli effetti al privato consumatore finale. Sono invece soggette le operazioni effettuate in gestione separata dall'impresa strumentale direttamente esercitata, titolare di partita IVA ed assoggettata ad i connessi obblighi dichiarativi. Solo gli acquisti effettuati dall'impresa strumentale consentono il recupero dell'imposta, altrimenti componente di costo.

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

La Fondazione – come recita l'art. 2 comma 3, dello Statuto approvato dall'Autorità di vigilanza il 30 agosto 2007 - è impegnata nella sua Mission sul territorio della Provincia di Teramo e in tutti gli interventi di solidarietà nazionale stabiliti e coordinati dall'ACRI.

Per fornire un quadro sintetico sulle caratteristiche e sulla situazione del territorio teramano, sono di seguito esposti i dati elaborati dall'Istituto Tagliacarne e pubblicati nell'Atlante della competitività delle province e delle Regioni aggiornato a luglio 2007, riguardanti il territorio provinciale e la sua popolazione.

Il risultato di tale analisi è senz'altro utile per comprendere meglio come e quanto poter agire sul territorio, per impiegare le sue risorse senza disperderle ed apportare miglioramenti puntuali e mirati favorendo lo sviluppo.

Questi dati, come tutti gli altri che verranno esposti qui di seguito, sono validi anche per mettere in evidenza quanto importante e pregnante possa essere l'intervento della Fondazione e per calibrare eventuali azioni future al fine di aumentarne l'efficacia.

L'elaborato affronta la sua analisi partendo dalla descrizione del **territorio** e della sua **popolazione** mettendo in rilievo alcuni dati come il numero di abitanti, le classi di età e il numero di stranieri presenti, che variano di anno in anno e esprimono l'evoluzione o l'involuzione del contesto, come ad esempio si può evincere dai dati riguardanti la presenza di extra-comunitari con permesso di soggiorno, che da una percentuale del 92,4% del 2005, che si è mantenuta costante nel 2006, è scesa all'81,4% nell'anno 2007.

Le caratteristiche morfologiche del territorio influenzano la concentrazione dei propri residenti; la popolazione nel 2006 ammonta a circa 301.188 abitanti, cosa che fa della Provincia la meno popolosa della Regione, con una densità demografica pari a 154,6 abitanti per kmq, che non le consente di andare oltre la 58-esima posizione nel contesto italiano. Assommando la popolazione residente nei tre comuni con più di 20.000 abitanti (Teramo, Giulianova e Roseto degli Abruzzi) si

perviene ad un livello di urbanizzazione pari al 33%, che rimane comunque al di sotto di circa 20 punti percentuali rispetto a quello medio nazionale.

Dalla struttura della popolazione per classi di età si rileva un tasso di vecchiaia inferiore alla media della Regione, sia per la componente maschile che per quella femminile.

Prima provincia, in ambito regionale, per numero di stranieri residenti, Teramo presenta entro i suoi confini un'elevata quota di extra-comunitari con permesso di soggiorno (81,4%), pur se va ricordato l'andamento decrescente di tale dato precedentemente evidenziato.

Per quanto riguarda il **Tessuto Imprenditoriale**, dall'analisi si evince un netto miglioramento dell'imprenditoria turistica con ben 315 esercizi alberghieri che dal 2005 ad oggi, portano la Provincia di Teramo dal 40-esimo al 32-esimo posto nazionale ed al primo regionale.

In generale, il tessuto produttivo si fonda, al 31 dicembre 2006, di un collettivo pari a circa 31.380 imprese registrate, consentendo alla Provincia di occupare una posizione intermedia a livello nazionale (62-esima). Rapportando però tale numero alla popolazione residente si ottiene un deciso salto verso l'alto; con 10,54 imprese ogni 100 abitanti, Teramo si colloca, infatti, in 17-esima posizione a livello nazionale, 10 posizioni dietro la migliore provincia abruzzese (Chieti). Il 45% delle iniziative imprenditoriali opera nei settori trainanti dell'agricoltura e del commercio, con il primo settore che fa segnare una percentuale di incidenza di esattamente 3,5 punti percentuali superiore alla media nazionale. Il peso delle imprese artigiane sul totale delle attività imprenditoriali è pari quasi al 30,8%; questo dato fa sì che Teramo sia la provincia a maggior vocazione artigiana della Regione, con un'incidenza superiore di 2,3 punti percentuali alla media nazionale.

Il tasso di evoluzione del sistema imprenditoriale risulta nel 2006 pari a 0,71, risultando dunque al di sotto del dato medio abruzzese e di quello nazionale, nonostante sia il tasso di natalità che quello di mortalità risultano entrambi in linea rispetto ai corrispondenti dati nazionali.

Altro aspetto importante da prendere in considerazione per una chiara lettura del territorio di riferimento è il **Mercato del lavoro**. Nel recente passato della Provincia si possono apprezzare notevoli risultati ottenuti sul versante occupazionale, e nonostante nel corso del 2006 il tasso di disoccupazione resti costante, Teramo si colloca comunque in una discreta posizione nella relativa graduatoria nazionale (41-esima), confermando di essere una delle province con il tasso di disoccupazione più basso del Mezzogiorno, intorno al 6,6%.

La distribuzione degli occupati vede la predominanza del terzo settore con il 60% seguito dall'industria con il 37% (22-esima posizione nella graduatoria nazionale).

Nell'anno 2007 il saldo entrate-uscite dipendenti è positivo e pari alle 900 unità, a differenza dell'anno 2006 quando era pari a 500 unità.

I **Risultati economici** raggiunti nel corso dell'anno 2005, hanno fatto sì che Teramo contribuisse alla formazione del valore aggiunto nazionale con una quota piuttosto modesta pari allo 0,41%. Non molto meglio vanno le cose se si considera l'indicatore relativo (vale a dire il valore aggiunto per abitante): nella graduatoria costruita su questo aggregato la Provincia occupa la 72-esima posizione e, pur rappresentando una delle migliori realtà del Mezzogiorno (con un margine di vantaggio pari a oltre 2.500 euro rispetto al dato medio meridionale), si mantiene nettamente al di sotto della media nazionale, con uno scarto di oltre 4.000 euro. L'economia del territorio sembra seguire in maniera più lenta quel processo di terziarizzazione che sta caratterizzando da alcuni anni tutte o quasi le economie locali del paese. Il settore dell'artigianato fa invece segnare risultati economici di tutto rispetto: l'incidenza del valore aggiunto artigiano rispetto a quello totale risulta essere pari al 15,2%, dato superiore sia al valore medio regionale che del corrispondente dato nazionale.

L'apertura ai mercati colloca la Provincia di Teramo al 67-esimo posto e indica che il livello delle esportazioni nel 2006 è stato pari a poco più di 1 miliardo di euro.

Pur attestandosi a quota 20,5 e cioè con un aumento di 9 punti rispetto allo scorso anno, il livello di penetrazione sui mercati esteri dell'economia locale è piuttosto modesto, inferiore sia al dato medio regionale che a quello nazionale.

Lo scarso ricorso alle importazioni non fa innalzare più di tanto il livello del grado di apertura, tanto che il divario con il dato medio del paese si allarga fino a raggiungere i 14 punti di differenza.

Il panorama delle merci maggiormente esportate vede prevalere i mobili seguiti dall'abbigliamento. I mercati di riferimento sono prettamente europei, con la Germania a svolgere la parte del leone, seguita dalla Francia e Regno Unito. Per quel che riguarda le importazioni il panorama è abbastanza simile anche se al primo posto troviamo gli articoli di abbigliamento seguiti da prodotti chimici di base e apparecchi trasmettenti.

Il profilo dei paesi da cui provengono le merci in entrata nel sistema economico teramano riflette quanto già appena visto per le esportazioni, con l'Europa che assorbe la maggior parte delle richieste di beni da parte delle imprese e con la Germania a recitare il ruolo di indiscussa protagonista, seguita però dalla Cina.

Il **Tenore di Vita** ed il livello di benessere degli abitanti, osserva una certa similitudine fra il livello del reddito disponibile e quello dei consumi finali interni entrambi rapportati alla popolazione residente. Ambedue gli aggregati infatti collocano Teramo intorno alla 70-esima posizione in Italia; tale risultato è da considerarsi soddisfacente se raffrontato al complesso del Mezzogiorno, ma rimane comunque deficitario se il termine di paragone è l'intero paese, per il quale infatti si registrano valori medi superiori di circa 2.421 euro per il reddito e di 2.192 per i consumi finali interni.

Discorso simile può farsi per quel che concerne la scomposizione dei consumi nei capitoli alimentare e non, dove si evidenzia una maggiore propensione verso la spesa non alimentare se il dato viene raffrontato con il dato medio relativo al meridione; viceversa nei confronti della media italiana. Degno di nota infine il numero di autovetture circolanti per 1.000 abitanti, pari a 621,3, valore superiore sia al dato medio regionale, che a quello nazionale.

Per quanto concerne la **Competitività del Territorio**, appare deficitaria la situazione nel contesto della dotazione infrastrutturale; il valore che assume l'indicatore generale è decrescente, pari infatti a 73,2 nel 2004 contro l'81,3 del 1991 e considerando che la media delle altre regioni è pari a 100, colloca la Provincia al 70-esimo posto in Italia ed al terzo nel contesto regionale. La scomposizione dell'indicatore generale nelle sue due componenti principali sia economica che sociale, non mostra particolari differenziazioni dall'andamento generale. Il valore assunto dall'indice di dotazione delle infrastrutture economiche è nuovamente in discesa, pari a 76,7 nel 2004 ed 83,1 nel 1991, e pone la Provincia al 68-esimo posto, penultima in Abruzzo, mentre quello delle infrastrutture sociali che equivale a 65 nel 2004 e 78,0 nel 1991, colloca Teramo al 71-esimo posto in Italia.

L'analisi delle singole categorie mostra come tutte presentino un valore dell'indicatore inferiore a 100. Costituiscono un'eccezione a questa tendenza le strade, il cui valore corrisponde a 176,8 è superiore anche alla media Italia, permettendo a Teramo di collocarsi decima tra le province italiane.

Il **Contesto Sociale** a cui facciamo riferimento è tutt'altro che soddisfacente, il risultato ottenuto da Teramo sul versante della criminalità rispetto allo scorso anno non è positivo, l'indicatore del numero delle persone denunciate ogni 100.000 abitanti, colloca infatti la Provincia 21-esima nella relativa graduatoria decrescente che fino a due anni prima la poneva 42-esima. Infine la situazione relativa alla dotazione delle strutture sociali, già deficitaria nel 1991 con il 78,0, ha subito, nell'ultimo decennio, una ulteriore poco incoraggiante flessione con il 65 nel 2004: in particolare si sottolinea la dotazione di strutture sanitarie che dal 126,9 del '91 è passata all'attuale 72,2.

Da segnalare infine il terzo posto nel Mezzogiorno per il numero di incidenti stradali ogni 1.000 veicoli circolanti.

Per quanto riguarda l'analisi della **Qualità della vita**, i piazzamenti risultanti dai tre principali indicatori, predisposti ad hoc, non appaiono particolarmente degni di nota. Gli studi effettuati da Il Sole 24 Ore pongono la Provincia in 62-esima posizione, mentre per Legambiente si scende al 84-esimo posto. Ancora più severo appare infine il giudizio fornito da Italia Oggi che vede Teramo come la 89-esima provincia italiana per livello di qualità della vita.

Il 10,8% della popolazione risiede, infine, in comuni in cui sono state registrate problematiche insediative.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La Mission

Lo Statuto della Fondazione definisce quale finalità istituzionale dell'Ente il perseguimento esclusivo di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, nel rispetto delle proprie tradizioni originarie, nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs 153/99, in modo da assicurare, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e la preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

La Fondazione ha quindi individuato un insieme di obiettivi cardine, funzionali al perseguimento di tali scopi:

- promozione dello sviluppo culturale della società civile in tutti i settori della conoscenza e delle forme di espressione;
- concorso alle iniziative di sostegno delle categorie locali deboli e di quelle volte a favorire la crescita del volontariato;
- valorizzazione delle risorse e delle vocazioni del territorio, in particolare dei beni artistici e culturali.

Infine, pur non avendo mai approvato un atto ricognitivo solenne del sistema dei valori cui la Fondazione si ispira nel suo operare, sono oramai consolidati nell'agire dell'Ente una serie di principi, sempre richiamati nei documenti programmatici e di indirizzo della Fondazione, così sintetizzabili:

- legalità
- integrità e imparzialità
- solidarietà
- sussidiarietà
- trasparenza
- compartecipazione
- tracciabilità
- corporate governance allargata

Entro tali confini di carattere generale, gli obiettivi di medio periodo della Fondazione sono periodicamente definiti con l'approvazione dei documenti di programmazione pluriennale dell'Ente, che individuano altresì, nell'ambito dei settori ammessi dalla normativa, le aree di intervento dell'Ente nel periodo di riferimento, con la specificazione dei settori prevalenti di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs 153/99.

I singoli piani annuali delineano poi le strategie e specificano i criteri informatori dell'attività del singolo esercizio.

Per il triennio 2005-2007, il Documento di Programmazione Pluriennale, in continuità con il passato, ha individuato i seguenti settori di intervento:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Altri settori ammessi:

- Educazione, istruzione e formazione
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Assistenza agli anziani

La scelta di tali settori è stata ispirata dall'esame delle esigenze più sentite del territorio e dalla valutazioni circa l'effettiva possibilità di dare efficace risposta alle stesse, sia con riferimento ai mezzi disponibili sia alle competenze maturate.

La cultura rimane il settore cui la Fondazione intende rivolgere la maggiore attenzione, privilegiando gli interventi di carattere strutturale nel settore della conservazione del patrimonio

storico monumentale ed artistico e le iniziative a sostegno delle attività musicali e teatrali, con particolare riferimento alla musica operistica cui la Fondazione ha un interesse ormai consolidato.

L'intento di trovare rimedio a difficili situazioni nelle quali poter avviare un iter di risoluzione definitivo ha, poi, portato a intensificare gli interventi nel settore della assistenza alle categorie sociali deboli, con la volontà di dare risposta alle condizioni di disagio che le strutture tradizionali, in una società a complessità crescente, stanno perdendo la capacità di assistere.

Confermando il proprio impegno nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica, infine, la Fondazione ha voluto invece privilegiare, dopo ampia consultazione con referenti selezionati, progetti di importanza strategica sia per lo sviluppo del territorio sia per il potenziamento di centri di ricerca di alta qualificazione; vengono in tal senso valutati con particolare attenzione quei progetti nei quali è possibile verificare una sinergia positiva tra ricerca scientifica e sviluppo tecnologico, anche per favorire la diffusione della conoscenza e della cultura in tutti i settori di intervento della Fondazione.

In tali ambiti, l'azione della Fondazione è ordinariamente volta a realizzare, oltre a singoli progetti, prevalentemente iniziative di utilità sociale collegate fra di loro, secondo una logica sistemica volta a perseguire in modo organico ed integrato un obiettivo predeterminato. Particolare attenzione, poi, è sempre riservata a quei progetti che sono in grado di "automantenersi" e di fornire benefici nel lungo periodo.

Nella valutazione delle richieste di finanziamento, inoltre, la Fondazione opera sia in maniera assoluta sia in un'ottica comparativa; la limitatezza delle risorse rapportata all'ampiezza dei bisogni impone, infatti, scelte che, pur non essendo soggette alla logica del profitto, tuttavia non possono prescindere da una valutazione delle finalità del progetto, della congruità delle spese e dei risultati ottenuti in rapporto all'investimento previsto.

Per la medesima finalità è annualmente stabilito un termine per la presentazione dei progetti, siano essi riferiti a specifici bandi o piuttosto a tutte le idee ed alle proposte che si ritenga di sottoporre alla Fondazione.

GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

L'insieme dei rapporti instaurati dalla Fondazione con le principali categorie di stakeholder confermano il quadro generale tratteggiato nei precedenti bilanci di missione; si sottolinea, comunque, il significativo ruolo degli organi dell'Ente nel rispondere alle esigenze di dialogo con istituzioni e organismi associativi, anche mediante momenti formali di confronto soprattutto in coincidenza con la pubblicazione di avvisi di selezione di idee progettuali.

Importante è stato, poi, conoscere gli esiti di indagini condotte presso i beneficiari dei contributi per le attività culturali. Da una lettura degli stessi emerge che, pur riconoscendo l'importanza del ruolo della Fondazione, i vari organismi auspicano un contatto costante e diretto con la stessa soprattutto nella fase di ideazione delle varie attività.

La Fondazione ha così posto in essere una ricca attività di comunicazione esterna volta ad informare - sia in modo diretto attraverso il sito web sia attraverso gli organi di comunicazione - gli stakeholder e la comunità di riferimento in generale sulle linee programmatiche e sulle modalità di accesso ai contributi nonché sulle iniziative intraprese e sui contributi concessi.

Di seguito è riportata la **matrice attività-stakeholder**, costruita partendo da una ricognizione dei settori d'intervento e delle relative attività e dall'identificazione dei principali stakeholder della Fondazione. I due tipi di informazione sono stati messi a sistema attraverso una tabella a doppia entrata, che consente di associare per ogni gruppo di stakeholder il tipo di attività poste in essere, e per ogni tipo di attività i gruppi di stakeholder interessati e/o influenti.

Si tratta di una fase delicata del processo di rendicontazione, poiché solo da una corretta individuazione degli stakeholder scaturirà un processo di rendicontazione efficace; identificare gli stakeholder significa, infatti, definire il *target audience* del bilancio di missione, il livello di approfondimento delle informazioni rendicontate e il linguaggio contabile più opportuno.

La Matrice, oltre ad essere utilizzata per tarare la qualità e la quantità della comunicazione, è anche un efficace strumento di gestione e di controllo, in quanto, mettendo in relazione le singole categorie di stakeholder con le iniziative e i settori d'intervento, permette di visualizzare l'impatto dell'organizzazione sul territorio.

Matrice attività-stakeholder

Categorie	Musica – Teatro – Altre attività culturali	Conservazione	Ricerca	Volontariato	Sanità	Educazione	Ass. anziani
Studenti scuola dell'obbligo e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> – Attività didattiche collegate – Progetto Braga – DAT 			<ul style="list-style-type: none"> – Progetti realizzati con ragazzi in età scolastica – Progetti finalizzati alla tutela dei minori 		<ul style="list-style-type: none"> – Progetti con finalità didattiche – Formazione dei docenti – Progetti per studenti disagiati 	
Studenti università e post-laurea	<ul style="list-style-type: none"> – Attività didattiche collegate – Progetto Braga – DAT 		<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria – Progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria di operatori sociali 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria di personale medico 		
Lavoratori dell'arte e dello spettacolo	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti di arte e cultura – Nuovo Teatro di Teramo 			<ul style="list-style-type: none"> – Progetti per la sensibilizzazione ai problemi dell'handicap – Teatro sociale 		<ul style="list-style-type: none"> – Manifestazioni culturali con finalità didattiche 	
Docenti e operatori culturali	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti di arte e cultura – Attività didattiche collegate – Nuovo Teatro di Teramo 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutela e valorizzazione beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria – Progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione di operatori sociali – Attività didattiche per soggetti svantaggiati – Tutela dei minori 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria di personale medico 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti con finalità didattiche – Formazione dei docenti – Progetti per studenti disagiati 	
Ricercatori e operatori scientifici	<ul style="list-style-type: none"> – DAT 		<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria – Progetti di ricerca 		<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria di personale medico 		
Operatori sociali	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti con tematiche sociali – Progetti in collaborazione con enti assistenziale – Teatro sociale 			<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza a soggetti svantaggiati 	<ul style="list-style-type: none"> – Hospice di Teramo 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti per studenti disagiati 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza anziani
Soggetti con handicap fisico/patologie gravi	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti per la sensibilizzazione ai problemi dell'handicap – Progetti in collaborazione con enti assistenziale – Teatro sociale 		<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria in campo sanitario – Progetti di ricerca con applicazioni mediche 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza ai soggetti portatori di handicap fisico o patologie gravi 	<ul style="list-style-type: none"> – Miglioramento prestazioni diagnostiche/terapeutiche – Hospice di Teramo 		
Soggetti con disagio sociale (immigrati, disoccupati, poveri)				<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza ai soggetti portatori di un disagio sociale 		<ul style="list-style-type: none"> – Progetti per studenti disagiati 	
Bambini/genitori	<ul style="list-style-type: none"> – Attività didattiche collegate – Progetti per la sensibilizzazione a problematiche sociali relative ai minori 			<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza ai minori in difficoltà 		<ul style="list-style-type: none"> – Progetti per studenti disagiati 	
Giovani	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti per la sensibilizzazione a problematiche sociali relative ai giovani 		<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza ai giovani in difficoltà 			
Anziani	<ul style="list-style-type: none"> – Concerti nelle case di 			<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza agli anziani 			<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza anziani

	riposo						
Associazioni culturali	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti di arte e cultura – Nuovo Teatro di Teramo 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti promossi da associazioni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti promossi da associazioni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> – Teatro sociale – Progetti per la sensibilizzazione ai problemi dell'handicap 		<ul style="list-style-type: none"> – Manifestazioni culturali con finalità didattiche – Progetti per studenti disagiati 	
Enti assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti per la sensibilizzazione ai problemi dell'handicap – Progetti realizzati con il coinvolgimento di enti assistenziale – Teatro sociale 			<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza a soggetti svantaggiati 	<ul style="list-style-type: none"> – Hospice di Teramo 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti per studenti disagiati 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza anziani
Musei – biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> – Mostre – Progetti realizzati presso sale espositive – DAT 	<ul style="list-style-type: none"> – Allestimento di mostre – Realizzazione di sale espositive – Restauri di opere esposte nei musei 		<ul style="list-style-type: none"> – Attività didattiche nei musei per soggetti svantaggiati 		<ul style="list-style-type: none"> – Manifestazioni culturali con finalità didattiche 	
Imprese - associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione di produzioni locali – Promozione turistica 	<ul style="list-style-type: none"> – Promozione turistica 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria – Progetti di ricerca di tipo economica – Formazione post-universitaria – Progetti volti alla promozione dello sviluppo locale 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione a favore di soggetti svantaggiati 			
Altre fondazioni di origine bancaria	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti realizzati in collaborazioni tra fondazioni 			<ul style="list-style-type: none"> – Progetti realizzati in collaborazioni tra fondazioni 			
Enti ecclesiastici	<ul style="list-style-type: none"> – Manifestazioni in luoghi sacri – Concerti di musica sacra – Valorizzazione di beni culturali di Enti ecclesiastici 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutela e valorizzazione beni culturali di proprietà di Enti ecclesiastici 		<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza di enti religiosi 			
Amm. regionale	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti cofinanziati/promossi dalla Regione – Progetti con finalità di valorizzazione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutela e valorizzazione beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti cofinanziati/promossi dalla Regione – Progetti volti alla promozione dello sviluppo locale 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza a soggetti svantaggiati 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione post-universitaria di personale medico – Miglioramento prestazioni diagnostiche/terapeutiche – Hospice di Teramo 		
Amm. provinciale	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti cofinanziati/promossi dalla Provincia – Progetti con finalità di valorizzazione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutela e valorizzazione beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti cofinanziati/promossi dalla Regione – Progetti volti alla promozione dello sviluppo locale 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza a soggetti svantaggiati 		<ul style="list-style-type: none"> – Formazione dei docenti – Progetti con finalità didattiche – Progetti per studenti disagiati 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza anziani
Amm. comunali	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti cofinanziati/promossi da comuni 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutela e valorizzazione beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetti cofinanziati/promossi dalla Regione 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza a soggetti svantaggiati 	<ul style="list-style-type: none"> – Hospice di Teramo 	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione dei docenti – Progetti con finalità didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> – Assistenza anziani

	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti con finalità di valorizzazione del territorio - Nuovo Teatro di Teramo 		<ul style="list-style-type: none"> - Progetti volti alla promozione dello sviluppo locale 			<ul style="list-style-type: none"> - Progetti legati a situazioni di disagio nelle scuole 	
Comunità montane	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione di aree montane 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione di aree montane 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti inerenti lo studio di aree montane 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti realizzati in comuni dell'area montana 		<ul style="list-style-type: none"> - Progetti realizzati in comuni dell'area montana 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti realizzati in comuni dell'area montana
Amm. centrali	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti cofinanziati dal MBAC - Valorizzazione di beni culturali tutelati 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e valorizzazione beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria - Progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza a soggetti svantaggiati 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria di personale medico - Miglioramento prestazioni diagnostiche/terapeutiche - Hospice di Teramo 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti - Progetti con finalità didattiche - Progetti per studenti disagiati 	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza anziani
Soprintendenze	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione di beni culturali tutelati 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e valorizzazione beni culturali 		<ul style="list-style-type: none"> - Interventi su immobili tutelati 			
Università ed Istituti di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti realizzati in collaborazione con l'Università di Teramo 		<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria - Progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria di operatori sociali 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria di personale medico 		
Scuole pubbliche e private, istituti di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattiche collegate - DAT - Progetto Braga 		<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria di operatori sociali - Attività didattiche per soggetti svantaggiati - Rappresentazioni realizzate con ragazzi in età scolastica - Tutela dei minori 		<ul style="list-style-type: none"> - Progetti con finalità didattiche - Formazione dei docenti - Miglioramento dell'offerta didattica - Progetti per studenti disagiati 	
Aziende sanitarie, strutture sanitarie pubbliche e private			<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria in campo sanitario - Progetti di ricerca con applicazioni mediche 	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza ai soggetti portatori di handicap fisico o patologie gravi - Assistenza agli anziani 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione post-universitaria di personale medico - Miglioramento prestazioni diagnostiche/terapeutiche - Hospice di Teramo 		<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza anziani

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI MISSIONE

Organi statutari

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori.

Lo Statuto prevede che i componenti dei predetti organi, nonché il Segretario Generale, siano in possesso di determinati requisiti di onorabilità e professionalità e stabilisce una serie di situazioni che configurano cause di incompatibilità, sospensione e decadenza.

Tutte le cariche relative agli organi possono essere rinnovate consecutivamente una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede i consigli ed assume, nei casi di improrogabile urgenza, le determinazioni di competenza dell'organo amministrativo. La durata del suo mandato coincide con quella di componente del Consiglio di Indirizzo.

Il Consiglio di Indirizzo è composto di dieci membri che, oltre ai requisiti di onorabilità di carattere generale, devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione ed aver maturato le necessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto; la maggioranza di essi devono, inoltre, esser espressione della comunità provinciale.

I componenti dell'organo di indirizzo sono nominati dallo stesso Consiglio, in parte su designazione di soggetti esterni – con esclusione di ogni potere di indirizzo e di revoca – ed in parte in via esclusiva ed autonoma; il Presidente è nominato dallo stesso organo tra i propri componenti ed assume la carica di Presidente della Fondazione. La durata della carica è di cinque anni.

Le competenze del Consiglio di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali:

- la modifica dello statuto e di regolamenti previsti dallo statuto stesso;
- la nomina e la revoca del Presidente della Fondazione, dei Consiglieri di Amministrazione, del Presidente e dei componenti il Collegio dei Revisori;
- la determinazione dei programmi di attività pluriennali;
- l'approvazione del documento previsionale annuale e del Bilancio di Esercizio;
- l'approvazione delle operazioni di scioglimento, trasformazione e fusione dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da quattro membri, ad uno dei quali il Consiglio di Indirizzo attribuisce la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. La durata della carica è di tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, salvo espressa attribuzione di legge o statutaria ad altro organo, i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, oltre che di proposta all'organo di indirizzo.

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due Revisori effettivi e due supplenti. Il Collegio assiste alle sedute dei consigli e svolge le funzioni proprie di organo di controllo. La durata della carica è di tre anni.

Attualmente la composizione degli organi della Fondazione è la seguente:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO:

Carica	Nome
Presidente	MARIO NUZZO
Consigliere	VINCENZO DE NARDIS
Consigliere	CARLO DE SANCTIS
Consigliere	GILDO DI FEBBO
Consigliere	VINCENZO PIERO DI FELICE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO:

Carica	Nome
Consigliere	GIOVANNI DI GIOSIA
Consigliere	ALFANO DI PAOLO
Consigliere	ENNIO DI SAVERIO
Consigliere	ANTONIO MORRICONE
Consigliere	GABRIELE RAPALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Carica	Nome
Presidente	MARIO NUZZO
Vice Presidente	PAOLO TRIOZZI
Consigliere	FILIPPO BENUCCI
Consigliere	PIERLUIGI MATTUCCI
Consigliere	ENRICA SALVATORE

COLLEGIO DEI REVISORI:

Carica	Nome
Presidente	DIVINANGELO D'ALELIO
Revisore effettivo	CLAUDIO DEL MORO
Revisore effettivo	ANDREA LUCCHESI
Revisore supplente	SOCCORSA LOREDANA CILIBERTI
Revisore supplente	DANIELE LEPORE

Struttura operativa

Sono attualmente assunti con contratto a tempo indeterminato n. 6 dipendenti, ripartiti per qualifica secondo la tabella di seguito riportata.

Qualifica	N.
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati direttivi	2
Impiegati di concetto	2

L'organico della Fondazione risulta essere caratterizzato da un'età media piuttosto bassa, dato questo che dovrebbe garantire alla Fondazione un percorso di crescita per gli anni futuri; l'opportunità di affiancare alle risorse dotate di maggiore esperienza giovani di più recente inserimento in organico avrà il doppio vantaggio di rendere possibile un consistente passaggio di competenze e di garantire un importante sviluppo professionale.

Al personale è stata sempre riservata una particolare attenzione, indirizzata, da un lato, a fornire i mezzi e le condizioni migliori per lo svolgimento dell'attività quotidiana, dall'altro a favorire un processo di crescita e di aggiornamento permanente; la formazione è quindi realizzata mediante la partecipazione alle attività di aggiornamento professionale organizzate dall'ACRI in materie giuridiche, finanziarie, contabili, e da Struttura Informatica di Bologna per le procedure operative. Sono state avviati, poi, i primi corsi inerenti alla sicurezza sul posto di lavoro al fine di costruire un sistema della sicurezza responsabile e dialogante fra i diversi soggetti interagenti nell'ambiente di lavoro, nella convinzione che la sicurezza costituisca una componente del sistema lavoro, che concorre a determinare organizzazione del lavoro e livello di qualità dello stesso.

Il modello organizzativo adottato può essere definito del tipo "semplice" e, per le sue caratteristiche, comporta una dinamica visione dei compiti piuttosto che una rigida formalizzazione delle mansioni e delle procedure; esso, naturalmente, corrisponde ad una valutazione iniziale, del

momento, e sarà oggetto di riesame successivo continuo al fine di tenere conto delle esperienze che si verranno man mano maturando.

Il disegno si incentra sulla figura del Segretario Generale che, oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione, sovrintende e coordina l'attività degli uffici, svolge attività di supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

Misure organizzative particolari, disciplinate da apposito regolamento, sono adottate per le attività connesse alla gestione finanziaria, come illustrato nella prossima sezione.

Nel corso dell'anno, inoltre, la Fondazione ha avviato una collaborazione con la Facoltà di Scienza delle Comunicazioni dell'Università degli Studi di Teramo per un progetto formativo cui hanno partecipato, sinora, 3 stagisti.

Modalità di governo e di gestione

L'attività erogativa della Fondazione, sempre tendente alla creazione di sinergie con gli enti che, nel territorio, operano nei suoi settori di intervento, viene svolta nel rispetto dell'insieme dei documenti gestionali, programmatici e di indirizzo che disciplinano il suo agire.

La Fondazione, in particolare, determina periodicamente piani annuali e pluriennali che definiscono le linee programmatiche e strategiche dell'orizzonte temporale di riferimento, le previsioni circa risorse tempo per tempo disponibili per gli interventi e per le erogazioni dell'Ente.

Tale documento costituisce uno strumento di trasparenza, per mezzo del quale si assicura la conoscibilità degli obiettivi e dei programmi di intervento, nonché delle motivazioni delle scelte.

Funzionale a tale finalità è anche il costante dialogo con gli stakeholder, attivato sia attraverso strumenti di comunicazione di massa sia attraverso contatti diretti con i propri interlocutori, siano essi stakeholder finali o semplici mediatori degli interessi della comunità.

Anche nell'anno 2007 si sono, così, tenuti incontri con i sindaci dei territori di riferimento dei progetti sottoposti alla Fondazione per il finanziamento; parimenti, per i suoi settori di intervento, è stato mantenuto aperto il tavolo tecnico con l'Amministrazione provinciale, in particolare con riferimento all'offerta artistica sul territorio e agli interventi nel sociale.

Determinante, poi, è stata la creazione in seno al Consiglio di Amministrazione di diversi gruppi di lavoro per l'esame di specifiche tematiche.

Le attività istituzionali della Fondazione

Le attività istituzionali della Fondazione trovano origine non solo nella Legge e nello Statuto, ma soprattutto nelle finalità di interesse pubblico e di utilità sociale perseguite fin dalla sua costituzione.

L'Ente opera sia secondo il modello della *operating foundation*, sviluppando proprie progettualità, sia con un'attività *grant-making*, ritenendo che i diversi organismi no profit che operano sul territorio sono in grado, grazie a competenze ed esperienze maturate nel tempo, di rispondere con soluzioni innovative ed efficaci alle esigenze della collettività.

Per quanto riguarda le modalità di realizzazione delle iniziative proprie, la Fondazione provvede, a seconda dei casi, ad operare direttamente, anche attraverso una contabilità separata laddove ci siano dei risvolti di commercialità, ovvero indirettamente, attraverso la stipula di convenzioni con enti in possesso delle capacità e dei mezzi necessari per la realizzazione di specifici progetti. La procedura per le erogazioni a sostegno di progetti ed iniziative presentate da terzi, invece, prevede che venga emanato periodicamente un bando che disciplina le modalità ed i termini per la presentazione delle richieste di contributo a valere sulle risorse disponibili, al fine di razionalizzare e semplificare le operazioni di ricezione e selezione delle istanze nonché di assicurare la massima trasparenza all'operato della Fondazione. In particolare, il bando è rivolto alla selezione di iniziative di contenuto impegno economico, ideate da organismi che cercano spazi di affermazione o di maturazione.

Attività di raccolta fondi

I proventi della gestione finanziaria consentono con ampio margine, dopo la copertura degli oneri di

gestione, il finanziamento dell'attività istituzionale della Fondazione; tuttavia, alcuni progetti curati direttamente dall'Ente, al fine di promuovere e consolidare forme di partnership con le altre istituzioni del territorio, sono stati realizzati con il contributo di altri soggetti pubblici e privati.

In particolare, la produzione di opere liriche, curata dall'impresa strumentale direttamente esercitata, è ordinariamente sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché dalle Amministrazioni locali coinvolte e dalle fondazioni di origine bancarie partecipanti al progetto Fondazioni all'Opera.

Con la collaborazione della Banca conferitaria è stata invece completata, con la pubblicazione del VII volume "Teramo e la Valle del Tordino, la collana di libri d'arte dei Documenti dell'Abruzzo Teramano; sempre in partnership con Banca Tercas Spa è stato infine avviato nel 2007 un progetto editoriale volto alla pubblicazione di un volume di pregio sulle ceramiche artistiche di proprietà della Fondazione e della Cassa.

La comunicazione

La Fondazione cura annualmente uno specifico progetto di comunicazione al fine di creare un rapporto più diretto tra Ente e stakeholder.

L'Ufficio relazioni esterne, quindi, pone ordinariamente in essere numerose attività volte a promuovere l'identità e l'immagine della Fondazione nonché tese alla diffusione della cultura della comunicazione all'interno dell'Ente attraverso l'organizzazione di incontri e momenti di confronto.

L'attività di comunicazione viene condotta nella consapevolezza che si tratta di un tema delicato: non la si intende con carattere pubblicitario, ma è sempre privilegiata la funzione informativa; si vuole così evitare che i destinatari percepiscono il tutto come un utilizzo strumentale della leva sociale, come un voler essere autocelebrativi.

Al fine di favorire un facile riconoscimento della propria identità è stato studiato un *claim* pubblicitario, un *pay off* aggiuntivo rispetto al logo della Fondazione che ormai da anni distingue il marchio dell'Ente: "VALORE IN AZIONE".

Si è così inteso sintetizzare la "spinta vitale" che è propria dell'agire della Fondazione procurando l'immediata comprensione del suo intervento su un bene storico, in un progetto di assistenza o a sostegno di una manifestazione culturale.

La Fondazione ha quindi sviluppato una serie di attività volte ad informare - sia in modo diretto attraverso il sito web sia attraverso i mezzi di comunicazione - in modo chiaro e completo gli stakeholder sulle linee programmatiche e sulle modalità di accesso ai contributi nonché sulle iniziative intraprese e sui contributi concessi. Tali attività comprendono la pubblicazione periodica della rivista T'Informa, l'invio di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, l'inserzione di avvisi su quotidiani locali e non e l'aggiornamento costante del sito internet.

Grado di efficienza della struttura

Nella tabella che segue sono riportati alcuni coefficienti, che possono essere interpretati come indicatori del grado di efficienza della struttura nella gestione finanziaria, amministrativa ed erogativa, raffrontati con i dati del precedente esercizio e con i dati del sistema delle fondazioni medie di cui all'ultimo rapporto ACRI pubblicato, relativo ai bilanci 2006.

	Patrimonio netto medio			Valore medio attività finanziarie			Proventi gestione finanziaria		
	Fondazione Tercas		Fondazioni medie	Fondazione Tercas		Fondazioni medie	Fondazione Tercas		Fondazioni medie
	2007	2006	2006	2007	2006	2006	2007	2006	2006
Proventi gestione finanziaria	5,74%	5,25%	7,11%	5,43%	4,98%	6,77%	-	-	-
Oneri di funzionamento ¹	0,65%	0,63%	1,23%	0,62%	0,59%	1,17%	11,36%	11,92%	17,23%
Avanzo dell'esercizio	4,41%	3,27%	6,22%	4,17%	3,09%	5,92%	76,80%	62,17%	87,49%
Risorse per l'attività d'istituto ²	3,86%	2,61%	4,13%	3,66%	2,47%	3,93%	67,32%	49,74%	58,10%

Contributi deliberati ³	3,05%	2,76%	3,33%	2,89%	2,61%	3,16%	53,20%	52,46%	46,77%
Erogazioni monetarie ⁴	2,38%	2,19%	n.d.	2,25%	2,08%	n.d.	41,51%	41,77%	n.d.
Incremento patrimonio ⁵	0,88%	37,90%	2,09%	0,83%	35,89%	1,99%	15,36%	721,39%	29,35%

¹ Oneri della gestione ordinaria, al netto delle imposte

² Avanzo dell'esercizio destinato ai contributi deliberati + accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale ed al volontariato + disavanzo impresa lirica

³ Sia coperti con l'avanzo dell'esercizio sia con l'utilizzo dei recuperi da esercizi precedenti

⁴ Erogazioni relative ai soli progetti deliberati

⁵ Nel 2006 vi fu l'incremento della riserva da plusvalenze

Con riferimento alla gestione patrimoniale ed ai risultati dell'attività istituzionale, il dato relativo è inferiore al valore di sistema; va ricordato, tuttavia, che il 2007 ha rappresentato un anno di transizione nel passaggio dalla piccola alla media dimensione, nel quale la nuova strategia di investimento era ancora in una fase di implementazione (infatti alcuni degli impieghi non hanno ancora maturato rendimenti) e le delibere di erogazione assunte erano naturalmente da porre in relazione con il piano pluriennale approvato nell'ottobre 2005.

La modesta incidenza degli oneri di funzionamento hanno consentito, tuttavia, di realizzare obiettivi, relativamente all'attività erogativa, comunque molto prossimi agli indicatori dell'universo di riferimento.

GLI ENTI E LE SOCIETA' STRUMENTALI

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali

Denominazione	Progetti Srl	E.S.A. Srl	Eurobic Spa	Fondazione Formoda*	Fondazione per il Sud**
Sede	Teramo	Pescara	Pescara	Penne	Roma
Oggetto sociale	Servizi	Editoria	Servizi	Promozione culturale del settore moda	Sostegno al volontariato
Capitale sociale	52.000	12.000	511.589	12.000	Fondatore
Quota di capitale posseduta	98%	10%	5,25%	12,5%	300.325.568
Patrimonio netto	61.272	138.203	586.692	371.681	0,1771%
Patrimonio netto pro-quota	60.047	13.820	30.793	46.460	-
Valore di bilancio	50.612	-	-	-	-
Risultato economico ultimo esercizio	30.276	- 5.180	9.970	- 146.868	557.712
Ultimo dividendo percepito	-	-	-	-	-
Controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/99	SI	NO	NO	NO	NO

* I dati contabili sono riferiti al Bilancio 2006

** L'attività della Fondazione per il Sud è partita nel 2007; non sono ancora disponibili i dati contabili relativi al primo anno di attività.

Società strumentali

SOCIETÀ PROGETTI SRL

La Società Progetti Srl svolgeva attività di produzione e vendita di servizi ai quali la Fondazione era direttamente o indirettamente interessata per il raggiungimento dei fini istituzionali.

In particolare, la Società ha curato negli ultimi esercizi le attività riguardanti il completamento collana d'arte, composta da sette volumi, dei "Documenti dell'Abruzzo Teramano".

La Società, a completamento dell'iniziativa, è stata posta in liquidazione ed ha curato nell'ultimo esercizio esclusivamente le attività connesse al completamento della procedura.

EDIZIONI SCIENTIFICHE ABRUZZESI SRL

La Società ha per oggetto l'attività di editoria, la pubblicazione e/o distribuzione di opere artistiche, letterarie o scientifiche di alto valore culturale, con particolare attenzione alla produzione di autori abruzzesi; l'attività è rivolta prevalentemente al settore universitario.

Partecipano attualmente all'ESA, oltre alla Fondazione Tercas, le Province di Teramo, Pescara e Chieti, le Università di Chieti, L'Aquila e Teramo, le Fondazioni di origine bancaria di Pescara, e Chieti e la ESI Spa - Edizioni Scientifiche Italiane.

Nel triennio 2005-2007 la Società ha curato la pubblicazione di 23 volumi di rilevante interesse culturale ed accademico; il piano editoriale per il 2008 ha come obiettivo l'incremento dell'attività con l'edizione di 19 volumi.

Il risultato economico dell'esercizio si conferma di segno negativo, anche per una politica di prezzi contenuti; la perdita è tuttavia sensibilmente inferiore a quella degli esercizi passati.

EUROBIC ABRUZZO E MOLISE SPA

L'Eurobic Abruzzo e Molise Spa nasce nel 1991 come Società consortile a capitale misto pubblico e privato, promossa dalla Direzione Generale delle Politiche Regionali della Commissione Europea (DG XVI).

La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale alla realizzazione degli scopi di utilità pubblica e finalizzati in particolare alla promozione dello sviluppo locale. La maggioranza delle quote sociali è attualmente detenuta dalla Fondazione Pescarabruzzo; nella compagine sociale figurano anche numerose amministrazioni locali ed Enti pubblici diversi.

Caratterizzata da una struttura flessibile e dinamica, orientata a fornire consulenze specifiche e personalizzate ad imprese ed enti locali, l'Eurobic Spa offre un'ampia gamma di servizi che focalizzano tutti i vari aspetti dello sviluppo locale.

I progetti di consulenza messi a punto dall'Eurobic Spa sono mirati allo sviluppo del territorio e all'attrazione di investimenti esogeni attraverso il coinvolgimento degli "attori locali" e la valorizzazione delle risorse endogene, in sintonia con le esigenze di equilibrio, di coesione sociale e di sostenibilità ambientale.

Alle attività di supporto alle imprese nel campo del management, della formazione e della internazionalizzazione, l'Eurobic Spa affianca attività dirette allo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione di Piani di Sviluppo Locale e azioni di Marketing Territoriale.

La rete di relazioni, la specificità dei progetti realizzati, configurano l'Eurobic Spa come una "Agenzia di sviluppo", punto di riferimento privilegiato per gli "attori locali" del territorio regionale.

Enti strumentali

FONDAZIONE PER IL SUD

Ente morale, con sede in Roma, costituito il 22 settembre 2006 dalle fondazioni di origine bancaria e dal Forum Permanente del Terzo Settore, sottoscrittori del protocollo d'intesa, sottoscritto nel 2005 dall'Acri, dalla Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e da organismi rappresentativi del mondo del volontariato.

La Fondazione per il Sud si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni.

La Fondazione per il Sud non si dedicherà dunque alla costruzione di strutture materiali ma, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorirà

lo sviluppo di reti di solidarietà. In particolare sosterrà progetti e attività che favoriscano lo sviluppo di comunità locali attive, coese e solidali, di organizzazioni della società civile pluralistiche e partecipate, capaci di esprimere bisogni e proposte condivisi.

In particolare, l'Ente opererà lungo tre linee di intervento distinte e potenzialmente complementari:

1) Progetti esemplari: supporto e coordinamento dello sviluppo di taluni progetti esemplari in ambiti ben definiti quali:

- la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo di capitale umano di eccellenza;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati extracomunitari;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico.

2) Fondazioni di comunità: creazione di fondazioni di comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.

3) Partnership di sviluppo: attivazione di accordi - definiti partnership di sviluppo - con organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d'eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

La Fondazione ha provveduto nell'esercizio al finanziamento dei primi progetti mediante la pubblicazione del Bando 2007. Sono stati già complessivamente finanziati, al termine della valutazione delle quasi 1.400 proposte pervenute, 68 progetti da realizzare nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, mediante l'assegnazione di circa 17 milioni di euro per interventi nei campi "Educazione ai giovani", "Sviluppo del capitale umano di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico" e "Formazione di eccellenza nel Terzo settore e nel Volontariato", relativi a; l'importo medio per progetto è di circa 250 mila euro.

È stato inoltre deliberato il bando per il 2008, relativo alla "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale".

FONDAZIONE FORMODA

La Fondazione, che ha sede a Penne, è un ente morale costituito nel corso del 2002 insieme ad enti pubblici e soggetti privati operanti sul territorio, con lo scopo di promuovere e diffondere in Italia e all'estero la cultura ed il management delle imprese operanti nel settore della moda, attraverso la realizzazione di corsi di laurea, masters, ricerche, pubblicazioni ed altre attività divulgative.

Soci fondatori della Fondazione ForModa sono: Brioni Roman Style Spa, Fondazione Nazareno Fonticoli, Fondazione Tercas, Fondazione Pescarabruzzo, Provincia di Teramo, Provincia di Pescara, Comune di Penne, Unione dei Comuni della Val Vibrata. Ciascun fondatore ha contribuito alla costituzione dell'ente con un apporto di uguale ammontare pari ad € 1.500, corrispondenti al 12,50% del fondo di dotazione complessivo.

La sua azione è volta in particolare a favorire la collaborazione tra università ed imprese in un settore che rappresenta un'importante risorsa industriale ed occupazionale, con una significativa presenza nella Provincia di Teramo; a tal fine, la Fondazione Formoda ha curato, sin dall'origine, l'organizzazione del Master universitario internazionale di primo livello in Economia e gestione della moda, nato con l'intento di formare i futuri manager delle aziende tessili e dell'abbigliamento.

Il master è rivolto ai laureati in discipline economiche, giuridiche, politiche o equivalenti con l'obiettivo di preparare figure professionali nel sistema tessile/abbigliamento, dotate di approfondite conoscenze e di una marcata preparazione specialistica - sia nell'ottica nazionale che internazionale - nel campo della gestione, del marketing e del controllo, aree di fondamentale importanza per l'affermazione e il consolidamento delle imprese del settore. Il percorso formativo prevede anche attività di tirocinio oltre che presso imprese che sono state promotrici della iniziativa, anche presso

imprese ed organizzazioni italiane ed internazionali.

Impresa strumentale

La Fondazione esercita, in gestione separata, un'impresa strumentale che dal 1998, nel ricollegarsi ad una antica e non dimenticata tradizione teramana per la musica lirica, si occupa esclusivamente della programmazione e realizzazione annuale di una stagione operistica, la cui produzione coinvolge significativamente Enti locali, organismi privati e professionalità esistenti sul territorio.

Gli allestimenti, inizialmente presentati esclusivamente nei teatri di Teramo ed Atri, hanno offerto ad associazioni musicali locali ed a tanti giovani artisti della nostra Provincia un'importante occasione di esperienza e crescita professionale; molti di loro hanno avuto occasione di mettersi in evidenza, lavorando accanto a valenti professionisti di prestigio e fama nazionale come il M^o Renato Bruson, i registi Ugo Gregoretti e Maurizio Nichetti, la costumista Santuzza Calì, lo scenografo Bruno Buonincontri, i direttori d'orchestra Walethr Altammer, Massimiliano Stefanelli e Giuseppe Montanari, per citarne solo alcuni.

Sono stati realizzati complessivamente 16 allestimenti, che hanno dato vita a 9 stagioni liriche consecutive. Accanto alle classiche opere del repertorio italiano (La Bohème, Tosca e Madama Butterfly di G. Puccini, La Traviata, Rigoletto ed Il Trovatore di G. Verdi, Cavalleria Rusticana di P. Mascagni, Lucia di Lammermoor e L'Elisir d'Amore di G. Donizetti, Il Matrimonio Segreto di D. Cimarosa, Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini, Pagliacci di R. Leoncavallo, senza trascurare importanti opere di compositori abruzzesi quali Il Ritratto di G. Braga e I Compagnacci di P. Riccitelli), si sono curati anche gli allestimenti di due opere contemporanee: Una domanda di Matrimonio, di Luciano Chailly, e Agenzia Matrimoniale, di Roberto Hazon.

A partire dal 2005 è stata adottata la nuova formula del circuito lirico, con l'ideazione del progetto Fondazioni all'Opera, riproposto nel 2007 con 5 allestimenti dell'opera verdiana La Traviata, nei teatri di Teramo, Atri, Pescara, Ortona e Fermo.

Fino allo scorso esercizio, l'impresa strumentale si avvaleva di una propria struttura amministrativa; le attività sono invece ora economicamente assorbite dall'organico in servizio presso la Fondazione. La gestione separata continua comunque ad essere realizzata mediante l'approntamento di un distinto sistema contabile, l'adozione di apposite procedure e movimentazione di un c/c dedicato. Esclusivamente con riferimento alle attività dell'impresa lirica, la Fondazione è soggetto al regime impositivo dell'IVA.

Associazioni

La Fondazione Tercas aderisce anche ad organismi di natura associativa, quali:

- l'ACRI, Associazione Casse di Risparmio Italiane, costituita nel 1912, ed organo di rappresentanza collettiva delle Casse di Risparmio e delle fondazioni di origine bancaria, promuovendone le strategie e le istanze, in maniera autonoma e come soggetto unico di rappresentanza per le fondazioni di origine bancaria.

L'ACRI è un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che ha i seguenti scopi:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
 - coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
 - ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli associati ed enti, società ed organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.
- L'EUROPEAN FOUNDATION CENTRE, Associazione internazionale, con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi fondazioni europee con lo scopo di consolidare il loro lavoro e la loro cooperazione a livello europeo e in altre parti del mondo. L'EFC serve come piattaforma per uno scambio di esperienze e di sviluppo di progetti in comune. Essa promuove e sostiene il lavoro delle Fondazioni e delle associazioni di finanziamento privato in Europa. La mission dell'EFC è quella di favorire la cooperazione tra le fondazioni, unificando le informazioni

dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo.

- La CONSULTA DELLE FONDAZIONI ABRUZZESI che, costituita nel 2002, riunisce le quattro fondazioni di origine bancaria operanti nella nostra Regione, progettando e coordinando iniziative di valenza regionale.
- La SOCIETA' DEL TEATRO E DELLA MUSICA PRIMO RICCITELLI, costituita nel 1978, che prevede nel proprio Statuto, a partire dal 1993, la rappresentanza in Consiglio di Amministrazione degli enti pubblici (Comune di Teramo, Provincia di Teramo, Regione Abruzzo) della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e, dal 2005, della Camera di Commercio di Teramo.

Lo scopo dell'Associazione, sin dal suo primo costituirsi, è stato sempre la promozione e la diffusione, attraverso i concerti, della cultura musicale, ma anche della conoscenza e dell'educazione musicale con attività didattica e cicli di conferenze.

Nell'arco delle Stagioni concertistiche fin qui organizzate, la società ha presentato al pubblico teramano musicisti e cantanti di indiscusso prestigio internazionale, proponendo calendari di altissima qualità.

Dal 2005 la Riccitelli organizza anche la Stagione di Prosa della Città di Teramo; sotto la direzione artistica di Ugo Pagliai si sono esibiti nel Teatro Comunale i maggiori protagonisti del palcoscenico italiano.

LA FONDAZIONE E LE ISTITUZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

Negli ultimi dieci anni il panorama degli investimenti per lo sviluppo del territorio ha evidenziato due cicli paralleli: da una parte si è assistito ad una rilevante crescita delle erogazioni delle fondazioni di pari passo alla loro crescita patrimoniale, dall'altro ad un graduale irrigidimento della finanza locale che ha visto una riduzione sensibile dei trasferimenti sta tali insieme a vincoli precisi del patto di stabilità interno.

Secondo quanto emerge dall'XI Rapporto dell'ACRI "tra i soggetti pubblici, gli enti locali risultano i destinatari principali, con il 24,3% del totale erogato. Il peso di questi interlocutori è aumentato rispetto all'anno passato (nel 2004 era 23,2%) e detiene ancora il primato assoluto tra tutte le categorie di beneficiari prese in considerazione. Le Fondazioni, nel pieno esercizio della propria autonomia gestionale, confermano pertanto l'orientamento a mantenere un rapporto preferenziale con le istituzioni pubbliche locali, riconosciute come interfaccia primaria (sebbene non esclusiva) per il raccordo con le istanze della comunità locale."

Quanto detto rispecchia, naturalmente, anche la situazione della nostra Fondazione e degli enti locali del suo territorio di riferimento con i quali vengono instaurati relazioni e rapporti in fase di definizione dei programmi come pure nelle procedure di divulgazione degli stessi. Si tratta di un rapporto essenziale per le finalità stesse della Fondazione che parte proprio da questa mutua relazione con il territorio per una corretta e consapevole programmazione dei propri interventi.

Se si escludono gli interventi diretti dell'Ente, nell'ultimo triennio, circa il 20% delle iniziative finanziate sono rappresentati da progetti ideati e curati dagli Enti locali del territorio, per un importo complessivamente pari a circa il 12% delle erogazioni deliberate.

Nei suoi rapporti con gli enti locali territoriali la Fondazione Tercas ha sempre privilegiato interventi a favore di iniziative coordinate da più soggetti in modo da tener conto il più possibile delle esigenze del territorio e soddisfarne efficacemente le relative istanze, attivando, ove possibile, meccanismi di consultazione fra i vari enti.

Naturalmente la realizzazione di un volontario processo di collaborazione fra Fondazione ed Enti locali non può prescindere dal rispetto di taluni presupposti, essenziali per la salvaguardia dei principi costituzionali di sussidiarietà e di tutela dei soggetti appartenenti alle organizzazioni delle libertà sociali, quali sono le fondazioni come riconosciuto dalla Corte Costituzionale.

Per responsabilizzare e coinvolgere gli Enti nella gestione dei progetti per i quali è richiesto l'intervento, sono quindi valutate favorevolmente quelle iniziative che presentino la

compartecipazione finanziaria delle amministrazioni proponenti, anche ai fini del controllo dei risultati. E' chiaro che la Fondazione non può farsi carico di ruoli e funzioni propri degli Enti locali, sostenendo la spesa a carico del bilancio degli stessi: l'intervento finanziario della Fondazione non deve essere la "scusa" per una riduzione della loro presenza nella specifica iniziativa ma deve essere una risorsa per aiutare le istituzioni a servire meglio la propria comunità.

Gli stretti rapporti intercorrenti tra e Fondazione ed Enti locali territoriali sono evidenziati anche con riferimento alla composizione dell'organo di indirizzo (alcuni di essi, infatti, designano una buona percentuale dei componenti) ed all'investimento del patrimonio, con forme di impiego delle risorse patrimoniali funzionalmente collegate alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Il sistema delle fondazioni, infatti, fermo restando il rispetto dei principi legislativi in materia di salvaguardia del patrimonio, di diversificazione del rischio e di adeguata redditività degli investimenti, possono efficacemente intervenire nella promozione dello sviluppo economico locale, impiegando il loro patrimonio. Da queste motivazioni è mosso l'ingresso in Cassa Depositi e Prestiti Spa e, successivamente, nel Fondo Infrastrutture e nel Fondo TT Venture. Queste ultime in particolare sono forme di impiego in fondi comuni, operanti nel campo delle infrastrutture materiali e nello sviluppo delle nuove tecnologie, che potranno costituire anche per il territorio di operatività della Fondazione un importante volano per lo sviluppo, a vantaggio sia delle amministrazioni locali sia delle imprese.

Prezioso è stato anche il ruolo della Fondazione nei rapporti con tutte le altre istituzioni (in particolare la Camera di Commercio e l'Università) e le organizzazioni della società civile che operano sul territorio, nel rispetto dell'obiettivo di voler sostenere lo sviluppo delle realtà territoriali, in particolare supportando le attività innovative, capaci di rispondere a nuovi bisogni o di dare risposte nuove a bisogni già consolidati, naturalmente non supplendo il ruolo della pubblica amministrazione o delle imprese private.

PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione sono ben tracciati nel documento di programmazione pluriennale, e conseguentemente anche nel documento di programmazione annuale, entrambi disponibili sul sito Internet della Fondazione (www.fondazionetercas.it); da questi è possibile ricavare una completa informativa sugli orientamenti, caratteristiche e contenuti delle attività future.

Per una informativa immediata, sia pure di sintesi, come quella che è possibile qui dare, va detto che in occasione del DPP 2008-2010 la Fondazione ha individuato i settori rilevanti dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria, confermando l'orientamento a privilegiare i settori della cultura (intesa anche come risorsa per lo sviluppo economico), del volontariato (con una particolare attenzione alle esigenze delle categorie socialmente svantaggiate) e della ricerca (soprattutto se finalizzata all'applicazione pratica delle innovazioni ed a favorire lo sviluppo economico).

È stata altresì confermata, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, un'impostazione di lavoro che si prefigge di stabilire e mantenere livelli elevati di collegamento e di relazione con gli organismi del territorio che svolgono attività nei campi istituzionali interessati dall'attività dell'Ente.

In particolare sarà su queste premesse che riuscirà a portare a realizzazione il proprio disegno di creazione di una rete di accoglienza per soggetti in situazione di disagio che in parte ha già avviato nel precedente triennio.

In un'ottica di macro-periodo è prevedibile, poi, che la Fondazione potenzi, da un lato, il suo compito di sostegno sociale e, dall'altro, diventi un motore alla competitività del territorio di operatività, pur non limitandosi a ciò. In questo virtuoso concetto di sussidiarietà ci si propone di porre sempre maggiore attenzione a settori strategici e strumentali allo sviluppo e all'innovazione tecnologica; vanno in questa direzione, anche sulla base di valutazioni analoghe a quelle che portarono all'ingresso nel capitale di Cassa Depositi e Prestiti Spa, sia l'adesione ad alcuni fondi

comuni che investono nei settori delle infrastrutture e del trasferimento tecnologico alle imprese, rispettivamente il Fondo F2i ed il Fondo TT Venture, sia la sottoscrizione dell'accordo volto alla creazione di un'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del Progetto Agroalimentare promosso da Fondazione Cariplo.

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Gestione del patrimonio

L'attuale Regolamento interno per la gestione finanziaria, nel sancire che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari, specifica gli obiettivi ed i criteri della gestione finanziaria, individua gli ambiti di azione e le responsabilità nell'ambito della struttura organizzativa interna ed esterna, definisce, infine, le modalità dell'attività di investimento del patrimonio.

In particolare, vengono definiti obiettivi primari la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività crescente, coerentemente con le esigenze di finanziamento dell'attività istituzionale.

Sono attribuiti al Consiglio di Indirizzo:

- il compito di determinare la strategia, nonché i principi generali cui la gestione del patrimonio finanziario deve conformarsi, nel rispetto delle esigenze di diversificazione degli investimenti, salvaguardia del valore reale del patrimonio stesso nel lungo periodo, continuità erogativa e contenimento dei costi.
- la verifica periodica sull'attuazione e sull'efficacia dei piani di investimento.

Sono, invece, di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- l'esecuzione della strategia di investimento;
- la definizione dei criteri di diversificazione, in funzione dell'andamento delle prospettive di mercato e coerentemente con le linee generali di sviluppo dell'attività erogativa;
- la definizione dell'operatività della struttura interna.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri obiettivi, può far ricorso alle prestazioni professionali di intermediari autorizzati, scelti con procedure trasparenti ed imparziali ed in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione.

Attualmente l'Ente si avvale delle competenze di Prometeia Advisor Sim Spa; la Società, attiva nel campo della consulenza agli investitori istituzionali da diversi anni, si propone come "advisor" indipendente per fornire un supporto consulenziale e valutativo alle scelte strategiche di investimento della Fondazione, che comprende le attività di:

- a) determinazione dell'asset allocation (declinata in benchmark da affidare ai gestori) e disegno strategico del portafoglio;
- b) selezione degli asset managers e della tipologia di veicolo da utilizzare;
- c) implementazione del sistema di monitoraggio degli investimenti.

Le sole disponibilità liquide di tesoreria sono gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 4 dello statuto e secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità.

L'organizzazione degli uffici tende a garantire la separatezza della gestione del patrimonio dalle attività ordinarie dell'Ente; nell'ambito delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, la struttura interna provvede:

- a curare i rapporti con i gestori finanziari e tutti gli intermediari che impattano sulla gestione del portafoglio, collaborando con gli advisor nella fase di monitoraggio;
- ad assicurare il regolare finanziamento degli interventi istituzionali e la copertura delle spese generali della gestione della Fondazione, dando eventualmente agli intermediari gestori le disposizioni atte a garantire gli occorrenti flussi di cassa, coerentemente con le disposizioni dell'organo di gestione.

Strategie di gestione

Le linee generali di indirizzo della gestione finanziaria, definite nel Consiglio di Indirizzo del 5.10.06, fissano quale obiettivo generale un'asset allocation in grado di poter replicare, per quanto possibile, le caratteristiche di redditività dell'investimento nella conferitaria, cogliendo al tempo stesso i vantaggi di una maggiore diversificazione dei rischi.

La filosofia di gestione generale, pertanto, deve avere come punto di partenza la capacità di conciliare le esigenze annuali (tipicamente lo svolgimento dell'attività erogativa) con quelle più di medio termine (la crescita del patrimonio) cercando di minimizzare il possibile disallineamento tra esse.

Le strategie di investimento, quindi, devono contemplare l'obiettivo di stabilizzare progressivamente la redditività su livelli tendenzialmente superiori a quelli attuali (al fine di consolidare un'attività istituzionale coerente con gli obiettivi del territorio) e consentire una maggiore difesa reale del patrimonio investito, ricorrendo anche alla quota facoltativa di accantonamenti patrimoniali, per consentire nel tempo il rispetto dei due principi fondamentali della propria mission: difesa del valore reale del patrimonio (come da normativa ex D.Lgs 153/99) e svolgimento dell'attività erogativa annua come da programmazione ed in base alle esigenze della comunità locale.

Per il perseguimento di tali obiettivi, si è stabilito di operare un'opportuna diversificazione degli investimenti nel rispetto di un profilo di rischio moderatamente contenuto, definito come massima perdita sostenibile, che, nell'arco di un anno, non dovrà superare il 3% del patrimonio liquido; la diversificazione viene attuata combinando opportunamente le classi di attività di natura obbligazionaria (o con obiettivo di rendimento assoluto) con quelle di natura azionaria, quest'ultima in misura inferiore e comunque ricorrendo anche a strumenti più innovativi ed in grado di ottimizzare la gestione del portafoglio (principalmente fondi immobiliari).

Per ogni classe di attività si ricercherà, in base ad uno strutturato processo di valutazione, il gestore specializzato e con le migliori potenzialità.

Una prima ipotesi di diversificazione, in corso di attuazione, prevede quattro categorie di investimenti:

1. monetario;
2. obbligazionario;
3. con approccio "Absolute Return";
4. fondi immobiliari,

con una componente di portafoglio definita "core" (principale), destinata a massimizzare le probabilità di raggiungimento degli obiettivi di redditività annuale (investimenti con rendimenti certi o facilmente prevedibili), ed una componente "satellite", preposta a stabilizzare il portafoglio principale e ad incrementare il patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso investimenti opportunamente diversificati, anche ricorrendo a prodotti "alternativi".

In attuazione di tali linee di indirizzo, sono state attivate due gestioni patrimoniali individuali:

- a) gestione patrimoniale di tipo monetaria di Banca Tercas Spa, avviata nel mese di dicembre 2006, caratterizzata da investimenti in titoli obbligazionari e con una duration del portafoglio non superiore ai dodici mesi. L'obiettivo di rendimento è pari al 100% Libor Total Return 3 Months.
- b) gestione con approccio total return di Allianz Global Investors Italia SGR Spa, iniziata a marzo 2007 secondo uno stile di investimento multi-strategy che realizza una combinazione di strategie differenziate e non correlate. L'obiettivo di rendimento è pari all'Indice JP Morgan EMU Cash 3 mesi più 250 b.p.

Sono state sottoscritte, nel dicembre 2006, 20 quote, per un controvalore complessivo di 5 milioni di euro, del fondo comune di investimento immobiliare chiuso Geo Ponente, promosso e gestito da Est Capital Sgr Spa.

Una quota rilevante del patrimonio finanziario è stato poi impiegato in operazioni di pronti contro termine, rinnovate più volte nel corso dell'anno, in ragione delle condizioni favorevoli dei tassi monetari rispetto alla situazione complessiva del mercato finanziario.

Rappresentano ancora quasi il 20% degli investimenti, invece, alcune polizze di capitalizzazione di tipo index linked, alcune delle quali, giunte a scadenza alla chiusura dell'esercizio, sono state rinnovate ad un anno per l'intero valore del capitale maturato.

Nel mese di dicembre, infine, la Fondazione ha inoltre aderito alla costituzione dei fondi mobiliari

chiusi F2i (di F2i Sgr Spa) e TT Venture (di State Street Global Investments SGR Spa) sottoscrivendo quote, rispettivamente, per € 2.000.000,00 ed € 5.000.000,00; tali attività non trovano tuttavia ancora evidenza contabile poiché, alla data di chiusura dell'esercizio, non vi sono stati richiami.

Situazioni contingenti di mercato, hanno invece suggerito di dilazionare nel tempo l'individuazione della componente obbligazionaria; un consistente ammontare di disponibilità finanziarie è quindi stata stabilmente impiegata in operazioni p/t, beneficiando delle favorevoli condizioni dei tassi monetari.

Non hanno subito movimentazioni, infine, le uniche due partecipazioni finanziarie della Fondazione, detenute in Banca Tercas Spa e Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Il portafoglio finanziario della Fondazione è passato, pertanto, da una situazione che al 31.12.05 si caratterizzava ancora per la concentrazione nella partecipazione nella conferitaria di circa l'80% dei propri investimenti, ad una composizione che vede la partecipazione in Banca Tercas Spa rappresentare ora circa il 44% del totale degli impieghi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il patrimonio netto della Fondazione, passato da 89,347 milioni di euro del conferimento iniziale ai 153,636 milioni di euro attuali, appare significativamente rafforzato, con un incremento relativo del 72%; la crescita di valore è determinata, oltre che da accantonamenti di reddito, da vicende riguardanti titoli della Banca conferitaria, che trovano evidenza in un'apposita riserva per € 50.184.883, dei quali € 47.687.383 derivanti dall'OPV effettuata nell'esercizio 2006.

Ricordiamo come l'operazione ha consentito alla Fondazione un incasso complessivo di oltre 67 milioni di euro, consolidando la valorizzazione di una parte dell'attivo finanziario dell'Ente. Ad oggi, tuttavia, deve considerarsi ancora notevolmente più elevato il valore del pacchetto di controllo della Banca rimasto in portafoglio – anche se non si è ritenuto di iscrivere in bilancio i maggiori valori – sia in relazione al sistema del patrimonio netto sia con riferimento ad operazioni che vengono correntemente concluse sul mercato; al pacchetto azionario riportato in bilancio per € 71.335.609 corrispondono, infatti, valori di patrimonio netto della Banca conferitaria, riferiti al 31.12.07, di € 209.033.735 mila euro.

Sempre con riferimento all'operazione finanziaria posta in essere nel 2006, ricordiamo ancora che la plusvalenza realizzata non ha avuto riflessi immediati sul reddito d'esercizio – spendibile a fini erogativi – ma si è tradotta in un ammontare maggiore di risorse investibili; l'integrale investimento delle risorse aggiuntive ha consentito la diversificazione dei rischi ed il rafforzamento patrimoniale della Fondazione, garantendo le condizioni necessarie per lo svolgimento della funzione istituzionale della Fondazione stessa, con l'obiettivo di stabilizzare e, tendenzialmente, accrescere il contributo dell'Ente allo sviluppo del territorio.

Nel complesso gli asset patrimoniali superano di oltre il 23% l'importo iscritto in bilancio a fine 2006. La composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale può essere così sintetizzata:

ATTIVO	2007		2006		Variazione
Beni materiali ed immateriali	3.434.206,00	1,99%	3.004.427,00	1,78%	14,30%
Attività finanziarie	165.662.682,00	95,76%	156.956.327,00	92,88%	5,55%
Portafoglio finanziario non immobilizzato	65.265.160,00	37,73%	4.846.219,00	2,87%	1246,72%
Partecipazioni strumentali	608.324,00	0,35%	608.324,00	0,36%	0,00%
Crediti e disponibilità liquide	3.286.447,00	1,90%	8.418.669,00	4,98%	-60,96%
TOTALE	172.991.659,00	100,00%	168.987.747,00	100,00%	2,37%
PASSIVO	2007		2006		Variazione
Patrimonio netto	153.632.270,00	88,81%	152.283.894,00	90,12%	0,89%
Fondi per erogazioni e volontariato	7.345.743,00	4,25%	5.490.480,00	3,25%	33,79%

Contributi da erogare	7.074.639,00	4,09%	6.949.617,00	4,11%	1,80%
Altri debiti	4.939.007,00	2,86%	4.263.756,00	2,52%	15,84%
TOTALE	172.991.659,00	100,00%	168.987.747,00	100,00%	2,37%

Le tabelle che seguono, contengono informazioni di dettaglio sulla composizione del patrimonio finanziario e dei singoli strumenti finanziari in portafoglio.

Composizione del portafoglio finanziario

Categorie di attività	Valore contabile	%
PARTECIPAZIONI FINANZIARIE	76.335.609	45,93%
Banca Tercas Spa	71.335.609	42,92%
Cassa Depositi e Prestiti Spa	5.000.000	3,01%
FONDI COMUNI	5.000.000	3,01%
Fondo immobiliare chiuso Geo Ponente	5.000.000	3,01%
Fondo mobiliare chiuso F2i	-	-
Fondo mobiliare chiuso TT Venture	-	-
GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	34.266.227,49	20,62%
Banca Tercas Spa	3.908.938,88	2,35%
Allianz Global Investors Italia Sgr Spa	30.357.288,61	18,27%
ALTRE ATTIVITA'	50.600.846	30,45%
Polizze index linked	19.601.913	11,79%
P/T	30.998.933	18,65%
TOTALE	166.202.682	100,00%

Partecipazioni finanziarie

Società	Banca Tercas Spa	Cassa Depositi e Prestiti Spa*
Sede	Teramo	Roma
Oggetto sociale	Attività bancaria	Attività finanziaria
Capitale sociale	26.000.000	3.500.000.000
Quota di capitale posseduta	65%	0,1429%
Patrimonio netto	321.590.362	13.283.845.157
Patrimonio netto pro-quota	209.033.735	18.982.615
Valore di bilancio	71.335.609	5.000.000
Risultato economico ultimo esercizio	39.136.604	2.052.661.308
Ultimo dividendo percepito	5.800.000	650.000
Controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/99	SI	NO

*I dati contabili sono riferiti al Bilancio 2006

Immobili di proprietà del Fondo Comune Immobiliare Chiuso Geo Ponente

Tipologia	Località	Valore di stima
Fabbricato cielo-terra	Milano	15.800.000,00
Fabbricato cielo-terra	Milano	21.700.000,00
Fabbricato cielo-terra	Milano	6510000
Fabbricato cielo-terra	Milano	7.200.000,00
Fabbricato cielo-terra	Cernusco sul Naviglio	12.700.000,00
Fabbricato cielo-terra	Roma	32.000.000,00
Lotto di terreno	Roma	11.900.000,00
Fabbricato cielo-terra	Torino	6.860.000,00
Unità immobiliare	Torino	1.480.000,00
Unità immobiliare	Torino	25.000,00
Porzione di fabbricato	Varese	8.000.000,00
Totale		124.175.000,00

Gestione patrimoniali individuali

Gestore	Banca Tercas Spa	Allianz Global Investors Italia SGR Spa	Totali
Valore di bilancio iniziale	5.013.465,62	-	5.013.465,62
- <i>Liquidità</i>	167.246,07	-	167.246,07
- <i>Titoli</i>	4.846.219,55	-	4.846.219,55
Conferimenti	8.250.000,00	30.000.000,00	38.250.000,00
- <i>Liquidità</i>	8.250.000,00	30.000.000,00	38.250.000,00
- <i>Titoli</i>	-	-	-
Prelievi	9.500.000,00	-	9.500.000,00
Risultato di gestione	145.473,26	357.288,61	502.761,87
Valore di bilancio finale	3.908.938,88	30.357.288,61	34.266.227,49
- <i>Liquidità</i>	508.377,59	9.496.395,92	10.004.773,51
- <i>Titoli</i>	3.400.561,29	20.860.892,69	24.261.453,98
Valore di mercato iniziale	4.825.266,92	-	4.825.266,92
Valore di mercato finale	3.379.152,68	20.860.892,69	24.240.045,37
Costo medio ponderato	3.410.694,86	20.516.844,78	--
Risultato di gestione lordo	172.457,54	429.770,78	602.228,32
Imposte	19.334,38	47.867,67	67.202,05

Risultato al netto delle imposte	153.123,16	381.903,11	535.026,27
Commissioni di negoziazione	1.073,75	0	1.073,75
Commissioni di gestione	6.521,67	19.026,67	25.548,34
Altre spese	54,48	5.587,83	5.642,31
Risultato al netto di imposte e spese	145.473,26	357.288,61	502.761,87
Parametro di riferimento	Libor Total Return 3 Months	Indice JP Morgan EMU Cash 3 mesi più 250 b.p.	--
Variazione del benchmark	4,257	5,344	--

Polizze index linked

Contratto	Durata	Rendimento	Versamento iniziale	Valore al 31.12.06	Valore al 31.12.07
Contratto n. 300599	2001-06	Fondo Open	5.000.000,00	6.030.693,53	-
Contratto n. 301203	2007-08	Fondo Open	6.030.693,12	-	6.235.435,56
Contratto n. 300709	2002-07	Fondo Open	4.250.000,00	4.826.975,11	4.972.350,18
Contratto n. 300739	2002-07	Fondo Open	5.000.000,00	5.624.678,74	5.793.879,14
Contratto n. 301148	2005-10	Fondo VitaFin	2.000.000,00	2.000.000,00	2.060.248,55
Totale				18.482.347,38	19.061.913,43

Pronti contro termine

Titolo sottostante	Scadenza operazione	Valore nominale	Prezzo a pronti	Controvalore a termine	Valore di bilancio
BTP 3,75% 15/09/2011	9.01.08	23.580.000,00	23.209.170,31	23.436.439,64	23.208.699,00
BTP 4% 1/08/06-1/02/17	9.01.08	1.301.000,00	1.258.915,50	1.271.030,72	1.258.852,27
CCT TV 1/10/2009	9.01.08	6.500.000,00	6.531.682,79	6.594.514,52	6.531.382,24
Totale		31.381.000,00	30.999.768,60	31.301.984,88	30.998.933,51

Movimenti delle attività finanziarie

Strumenti	Banca Tercas Spa	Cassa Depositi e Prestiti Spa	Polizze index linked	P/T	Fondo Geo Ponente	BOT	Totale
Valore iniziale	71.335.609	5.000.000	18.482.347	56.997.776	-	294.376	151.815.732
Acquisti	-	-	-	-	5.000.000	294.376	5.000.000
Incrementi	-	-	579.566	-	-	-	579.566

Trasf. al port. non immob.	-	-	-	56.997.776	-	56.997.776
Valore finale	71.335.609	5.000.000	19.061.913	-	5.000.000	100.397.522

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

I proventi di natura ordinaria generati nell'esercizio ammontano complessivamente ad € 8.782.242, derivanti per il 74% da dividendi azionari.

Va ricordato, però, che la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti Spa è rappresentata da azioni privilegiate, per le quali il rendimento eccedente il dividendo preferenziale è portato in diminuzione del valore di rimborso dei titoli; tale eccedenza è quindi accantonata, mediante iscrizione di un onere straordinario, al fondo rischi, e non concorre, in concreto, alla formazione del reddito spendibile ai fini istituzionali. Con riferimento all'esercizio 2007, l'importo percepito di € 650.000 comprende una quota di extradividendo pari ad € 395.000; le entrate effettivamente utilizzabili per la copertura degli oneri di gestione ed al finanziamento dell'attività istituzionale sono pari, pertanto, ad € 8.387.242.

Non sono ancora stati contabilizzati rendimenti dell'investimento nel Fondo Geo Ponente, che saranno distribuiti sotto forma di dividendi a partite dal 2008, nonché derivanti dalla sottoscrizione dei fondi F2i e TT Venture, le cui quote non sono ancora state richiamate.

Proventi	Importi	%
DIVIDENDI	6.450.000	73,44%
Banca Tercas Spa	5.800.000	66,04%
Cassa depositi e Prestiti Spa	650.000	7,40%
FONDI COMUNI	-	-
Fondo immobiliare chiuso Geo Ponente	-	-
Fondo mobiliare chiuso F2i	-	-
Fondo mobiliare chiuso TT Venture	-	-
RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI¹	535.026	6,09%
Banca Tercas Spa	153.123	1,74%
Allianz Global Investors Italia Sgr Spa	381.903	4,35%
ALTRI PROVENTI	1.793.013	20,42%
Rendimenti delle polizze index linked	579.566	6,60%
Interessi su operazioni P/T	1.195.497	13,61%
Interessi bancari	17.950	0,20%
ALTRI PROVENTI	4.203	0,05%
TOTALE	8.782.242	100,00%

¹ Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato al lordo dei relativi oneri.

I proventi da dividendi evidenziano un incremento del 13,10% rispetto al 2006, confermando la tendenza di costante crescita manifestata negli ultimi esercizi.

L'aumento deriva dalla maggiore redditività della partecipazione bancaria, nonostante la parziale dismissione; l'attuale fase crescita e consolidamento della Banca, infatti, ha permesso di aumentare di oltre il 40% la misura dell'utile distribuito agli azionisti e di rafforzare contemporaneamente la propria stabilità patrimoniale.

È diminuito, invece, l'importo dei dividendi di Cassa Depositi e Prestiti Spa che, dopo aver consolidato il proprio processo di trasformazione, sta comunque conseguendo eccellenti risultati in termini economici e patrimoniali. Se si considera, tuttavia, la sola componente riferibile alla misura

del dividendo preferenziale (considerando che la quota di extradividendo non concorre, di fatto, alla determinazione della ricchezza spendibile), la redditività dell'investimento conferma anch'essa la sua tendenziale crescita.

L'andamento delle altre componenti reddituali sono naturalmente strettamente connesse all'evoluzione della composizione del portafoglio finanziario della Fondazione.

L'incremento della giacenza media relativa al portafoglio gestito trova evidentemente corrispondenza nel contributo sensibilmente più elevato della relativa voce di conto economico, indipendentemente dalle performance realizzate dai gestori.

Parimenti accresciuto è il totale dei rendimenti rappresentati da interessi e dei proventi assimilati, derivanti essenzialmente da pronti contro termine e polizze di capitalizzazione.

Ricordato che nell'esercizio non è ancora maturato alcun rendimento relativo alle quote dei fondi comuni in portafoglio, l'aumento dei proventi della gestione finanziaria rispetto al 2006 è complessivamente pari al 30%. La redditività, calcolata sul patrimonio netto medio, ancorché ancora inferiore al dato del complesso delle fondazioni medie, è cresciuto dal 5,25 al 5,74%.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi del 2008 sono stati fortemente caratterizzati da una nuova fase di forte crisi dei mercati finanziari che hanno avuto riflessi sul segno del rendimento delle gestioni patrimoniali in portafoglio; si sta, pertanto, avviando un'attenta analisi dell'attività svolta dal gestore e delle situazioni prospettive di mercato, al fine di valutare eventuali modifiche nella strategia di investimento adottata e nelle scelte operative connesse.

Nel frattempo, dopo la chiusura dell'esercizio, coerentemente con le strategie di investimento individuate, sono state perfezionate alcune operazioni di acquisto di obbligazioni a medio termine, per un controvalore complessivo di € 9.901.828.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La redazione del documento di programmazione pluriennale per il triennio 2008-2010 presuppone che l'attuazione completa delle linee di indirizzo della gestione finanziaria ed il perfezionamento delle forme di investimento previste dalla strategia di diversificazione adottata conducano, a partire dal prossimo esercizio, oltre che ad una compiuta differenziazione degli impieghi finanziari, ad una regolarizzazione dei flussi dei ricavi, nonché ad un incremento di questi ultimi, con riflessi positivi sul livello delle erogazioni istituzionali.

In particolare, nel prossimo triennio la redditività media annua stima del patrimonio della Fondazione, secondo le stime fornite da Prometeia Advisor Sim Spa, dovrebbe essere di oltre 9 milioni di euro (a fronte di una media di quasi 5,5 milioni degli ultimi sei anni), con una previsione di risorse disponibili per gli interventi istituzionali superiore, nell'intero triennio, ai 17 milioni di euro (contro un totale di poco superiore agli 8 milioni nel periodo 2001-2004 e di circa 10,7 milioni nel triennio 2005-2007).

I risultati delle gestioni nella seconda metà del 2007 e nel primo trimestre del 2008, suggeriscono, tuttavia, una verifica sulla strategia complessiva, programmata entro la fine del primo semestre del 2008, all'esito della quale saranno valutate eventuali modifiche da apportare alla stessa; possibili correzioni sulle stime dei rendimenti futuri potrebbero pertanto comportare l'adeguamento dei piani programmatici della Fondazione.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

LE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione destina alla propria attività istituzionale i proventi derivanti dagli investimenti del proprio patrimonio, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia ed alle previsioni del proprio statuto.

I risultati ottenuti nel 2007, al netto degli oneri di gestione, hanno garantito con ampio margine la copertura sia degli impegni deliberati nell'anno sia del completamento di iniziative avviate nei precedenti esercizi; si è ritenuto, pertanto, di non ricorrere ad utilizzi dei fondi per le erogazioni, ad eccezione dei recuperi su esercizi precedenti che necessariamente trovano evidenza nella sua movimentazione.

Nella tabella che segue sono riportati i dati, assoluti e relativi, desunti dai valori contabili degli ultimi 5 bilanci di esercizio, relativamente ai proventi conseguiti ed al loro utilizzo.

Proventi	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Dividendi	4.131.655	4.160.000	4.372.500	4.947.498	5.702.500	6.450.000
	81,55%	82,93%	86,96%	88,69%	84,71%	73,44%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0	0	0	14.390	535.026
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	6,09%
Interessi e proventi assimilati	686.383	850.676	651.064	623.846	1.009.043	1793046
	13,55%	16,96%	12,95%	11,18%	14,99%	20,42%
Altri proventi	248.436	5.668	4.864	7.036	5.699	4.170
	4,90%	0,11%	0,10%	0,13%	0,08%	0,05%
Totale	5.066.474	5.016.344	5.028.428	5.578.380	6.731.632	8.782.242
Destinazione delle risorse	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Oneri gestione tipica	1.090.803	911.597	880.918	1.094.490	801.734	997.598
	21,53%	18,17%	17,52%	19,62%	11,91%	11,36%
Oneri straordinari	220.206	1.122	9.859	805	1.030.252	398.233
	4,35%	0,02%	0,20%	0,01%	15,30%	4,53%
Imposte	21.005	34.261	61.477	91.918	109.997	128.767
	0,41%	0,68%	1,22%	1,65%	1,63%	1,47%
Contributi impresa strumentale	405.249	389.909	485.398	352.378	607.608	515.779
	8,00%	7,77%	9,65%	6,32%	9,03%	5,87%
Erogazioni deliberate	2.090.722	2.342.315	2.354.081	2.356.674	2.765.338	3.253.079
	41,27%	46,69%	46,82%	42,25%	41,08%	37,04%
Acc. attività d'istituto e volontariato	572.646	601.248	518.539	874.356	580.294	2.140.412
	11,30%	11,99%	10,31%	15,67%	8,62%	24,37%
Acc. riserve patrimoniali	665.843	735.892	718.156	807.759	836.409	1.348.374
	13,14%	14,67%	14,28%	14,48%	12,43%	15,35%

Totale	5.066.474	5.016.344	5.028.428	5.578.380	6.731.632	8.782.242
--------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

I costi sostenuti nell'esercizio, pari complessivamente ad € 1.524.598, appaiono in diminuzione di oltre il 21%. Il dato comparativo è tuttavia influenzato dalla diversa incidenza degli oneri straordinari, connessi principalmente agli accantonamenti degli extradividendi di Cassa Depositi e Prestiti Spa (nel 2006 tali accantonamenti hanno riguardato i dividendi percepiti in due esercizi); se depuriamo le cifre di tali oneri, la variazione relativa è positiva, con un incremento del 23,5% dovuto principalmente all'incremento del personale occupato mediamente nell'anno (a fronte, comunque, di una sostanziale parità del costo medio per dipendente) e dalla crescita dimensionale del patrimonio, con la conseguente maggiorazione dei relativi costi di gestione. Il rapporto degli oneri di funzionamento con il patrimonio netto medio, che si attesta su un valore (0,65%) inferiore all'insieme delle fondazioni medie, è sostanzialmente identico allo scorso esercizio.

Contabilmente, compare tra i componenti di reddito con segno negativo la voce "Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate"; la posta corrisponde, in realtà, ad una destinazione istituzionale di risorse, legata alla realizzazione del progetto "Fondazioni all'Opera". Nonostante la crescente complessità del progetto, si è notevolmente ridotta l'incidenza in bilancio delle risorse destinate all'impresa strumentale (6% dei proventi complessivi a fronte del 9% dello scorso anno) grazie soprattutto ad un maggior coinvolgimento degli enti partecipanti all'iniziativa ed al miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa.

L'avanzo dell'esercizio (€ 6.741.865) appare nel bilancio di esercizio sostanzialmente superiore allo scorso anno (+61%), quasi raddoppiando il valore medio dei precedenti cinque esercizi (+ 80%). In merito alla sua destinazione, anche quest'anno non si è ritenuto di avvalersi della facoltà di effettuare un ulteriore accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio; non c'erano, infatti, ragioni per ridurre gli interventi nei settori, apparendo che, mentre da un lato un mero e relativo potenziamento del patrimonio non inciderebbe molto sulla posizione di rischio degli investimenti, ben tutelata comunque dalla situazione patrimoniale della Banca conferitaria posseduta ancora al 65%, neanche dal lato dell'erosione inflazionistica delle consistenze debbano temersi effetti negativi.

Le assegnazioni alle finalità istituzionali sono state perciò tenute al livello massimo, con un incremento del 17% rispetto al 2006, attestandosi su livelli superiori a quelli degli esercizi precedenti.

L'andamento crescente è confermato se si analizza il complesso delle somme destinate all'attività istituzionale della Fondazione, comprendendo cioè anche le risorse destinate al finanziamento dell'impresa strumentale e gli accantonamenti ai fondi per l'attività ed ai fondi per il volontariato.

In sintesi, le risorse generate nell'esercizio sono state destinate per quasi il 67,3% al finanziamento dell'attività erogativa (sia con riferimento ai progetti deliberati nell'anno sia in relazione agli accantonamenti per le erogazioni future e per le somme da versare a favore del volontariato), per il 15,3% ad incremento del patrimonio netto (mediante accantonate alla Riserva obbligatoria) e per il 17,4% assorbite da costi dell'esercizio.

Destinazione delle risorse	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Oneri	26,29%	18,88%	18,94%	21,28%	28,85%	17,36%
Attività d'istituto e volontariato	60,57%	66,45%	66,78%	64,24%	58,73%	67,29%
Incrementi di patrimonio netto	13,14%	14,67%	14,28%	14,48%	12,43%	15,35%

Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
---------------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

Gli indicatori riportati nella prima sezione del documento, confermano il trend crescente del rapporto tra dimensione dell'attività erogativa e patrimonio netto della Fondazione.

LE EROGAZIONI

Le erogazioni deliberate

Nell'esercizio sono stati deliberati contributi per € 4.669.858.

L'importo, cresciuto del 32% rispetto allo scorso esercizio, è il valore massimo mai raggiunto (ad eccezione del 2003, nel quale vi furono interventi per oltre 2 milioni a favore delle case di riposo); se si considerano, inoltre, gli accantonamenti al volontariato ed ai fondi per l'attività di istituto, le risorse complessivamente assegnate nell'esercizio raggiungono l'importo di € 6.810.270,88 (+ 66%), di cui € 5.909.270,88 con effetti sul conto economico dell'esercizio ed € 901.000 coperti mediante il recupero di erogazioni precedentemente deliberate e non effettuate.

Con le erogazioni deliberate nell'esercizio appena concluso, il totale degli interventi finanziati a partire dal giugno 1992 ammonta complessivamente ad € 34.357.376, dei quali quasi l'80% hanno già generato dei pagamenti.

Contabilmente, le erogazioni deliberate di competenza dell'anno risultano ordinariamente in bilancio di esercizio alla voce "Erogazioni deliberate in corso d'esercizio" del Conto Economico; tale voce concorre al riparto dell'avanzo stesso assieme agli accantonamenti patrimoniali, ai fondi per il volontariato ed ai fondi per l'attività di istituto.

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio, tuttavia, non coincide con l'importo della suddetta posta di bilancio; ad essa vanno infatti aggiunti sia le somme utilizzate per il finanziamento dell'impresa strumentale sia gli utilizzi dei fondi per l'attività d'istituto.

Nel 2007, i contributi deliberati hanno trovato la seguente copertura economica:

Destinazioni del risultato di esercizio, evidenziate in conto economico alla voce "Erogazioni deliberate in corso d'esercizio":	3.253.079,29
Contributi per l'impresa strumentale direttamente esercitata	515.779,59
Utilizzo di recuperi effettuati su esercizi precedenti, mediante passaggio nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"	901.000,00
Totale	4.669.858,88

A fronte delle assegnazioni deliberate, il piano annuale, intergrato nel corso dell'esercizio, prevedeva interventi complessivi per 5.047.000, con uno scostamento minimo, circa il 7%, che si identifica con residui che rientrano certamente nella ordinarietà.

Le delibere assunte nell'esercizio sono ripartite tra i settori di intervento come segue:

SETTORI	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali	%
SETTORI RILEVANTI				
1) Arte, attività e beni culturali				
<i>a) Attività culturali ed artistiche</i>				
- Musica	73.000,00	1.047.500,00	1.120.500,00	23,99%
- Teatro	27.000,00	124.000,00	151.000,00	3,23%
- Attività culturali diverse da musica e teatro	11.000,00	146.321,90	157.321,90	3,37%
<i>b) Conservazione e valorizzazione beni culturali</i>	0,00	1.760.709,76	1.760.709,76	37,70%
Totale "Arte, attività e beni culturali"	111.000,00	3.078.531,66	3.189.531,66	68,30%

2) Ricerca scientifica e tecnologica	0,00	295.000,00	295.000,00	6,32%
3) Volontariato, filantropia e beneficenza	0,00	999.327,22	999.327,22	21,40%
Totale settori rilevanti	111.000,00	4.372.858,88	4.483.858,88	96,02%
ALTRI SETTORI AMMESSI				
4) Salute pubblica, medicina prev. e riab.	0,00	150.000,00	150.000,00	3,21%
5) Educazione, istruzione e formazione	0,00	36.000,00	36.000,00	0,77%
Totale altri settori ammessi	0,00	186.000,00	186.000,00	3,98%
TOTALE CONTRIBUTI DELIBERATI	111.000,00	4.558.858,88	4.669.858,88	100%

Tabelle di riclassificazione delle erogazioni deliberate

Orizzonte temporale	Importo	%	N.	%	Importo medio
Progetti pluriennali – stanziamenti di competenza 2007	916.327,22	19,62%	9	6,82%	101.814,14
Progetti annuali per interventi già avviati nei passati esercizi	1.209.178,28	25,89%	10	7,58%	120.917,83
Progetti annuali avviati nell'esercizio con effetti oltre l'orizzonte annuale	831.575,07	17,81%	12	9,09%	69.297,92
Progetti annuali avviati nell'esercizio con effetti entro l'orizzonte annuale	1.712.778,31	36,68%	101	76,52%	16.958,20
Totale	4.669.858,88	100,00%	132	100,00%	35.377,72

Tipo di progetto	Importo	%	N.	%	Importo medio
Acquisizioni e realizzazioni materiali	2.688.536,98	57,57%	29	21,97%	92.708,17
Attività di ricerca scientifica	280.000,00	6,00%	5	3,79%	56.000,00
Attività culturali	1.328.821,90	28,46%	82	62,12%	16.205,15
Attività con finalità didattico-formative	122.500,00	2,62%	4	3,03%	30.625,00
Attività con finalità sociali	150.000,00	3,21%	6	4,55%	25.000,00
Attività di comunicazione	100.000,00	2,14%	6	4,55%	16.666,67
Totale	4.669.858,88	100,00%	132	100,00%	35.377,72

Beneficiario	Importo	%	N.	%	Importo medio
Amministrazioni locali	537.500,00	11,51%	25	18,94%	21.500,00
Enti di istruzione e formazione pubblici e privati	285.000,00	6,10%	3	2,27%	95.000,00
Enti privati di promozione socio-culturale	578.801,90	12,39%	63	47,73%	9.187,33
Enti che svolgono attività di natura socio assistenziali	979.827,22	20,98%	14	10,61%	69.987,66
Strutture sanitarie	148.500,00	3,18%	2	1,52%	74.250,00
Enti ecclesiastici	1.452.129,76	31,10%	13	9,85%	111.702,29
Attività dirette dell'Ente	658.100,00	14,09%	11	8,33%	59.827,27
Altri enti pubblici	30.000,00	0,64%	1	0,76	30.000,00
Totale	4.669.858,88	100,00%	132	100,00%	35.377,72

Area territoriale (per Enti d'ambito)	Importo	%	N.	%	Importo medio
Tordino	172.000,00	3,68%	12	9,09%	14.333,33
Vibrata	353.463,40	7,57%	18	13,64%	19.636,86
Fino - Vomano	22.000,00	0,47%	4	3,03%	5.500,00
Laga	591.272,95	12,66%	7	5,30%	84.467,56
Teramo	1.626.044,22	34,82%	39	29,55%	41.693,44

Gran Sasso	289.500,00	6,20%	9	6,82%	32.166,67
Costa Sud 1	651.578,31	13,95%	25	18,94%	26.063,13
Costa Sud 2	6.000,00	0,13%	1	0,76%	6.000,00
Altro	958.000,00	20,51%	17	12,88%	56.352,94
Totale	4.669.858,88	100,00%	132	100,00%	35.377,72

Classi di importo	Importo	%	N.	%	Importo medio
0-5.000	205.721,90	4,41%	51	38,64%	4.033,76
5-10.000	212.708,00	4,55%	28	21,21%	7.596,71
10-20.000	177.942,00	3,81%	12	9,09%	14.828,50
20-50.000	563.956,41	12,08%	17	12,88%	33.173,91
50-100.000	1.172.689,29	25,11%	14	10,61%	83.763,52
100-200.000	830.841,28	17,79%	6	4,55%	138.473,55
200-500.000	1.506.000,00	32,25%	4	3,03%	376.500,00
Totale	4.669.858,88	100,00%	132	100,00%	35.377,72

Erogazioni monetarie

Il quadro sopra delineato si riferisce alle sole assegnazioni deliberate nell'anno e non alle erogazioni.

Le erogazioni monetarie sono state invece pari ad € 3.643.837,28, di cui € 1.883.301,74 per contributi deliberati nei precedenti esercizi ed € 1.760.535,54 per assegnazioni di competenza del 2007.

Al riguardo, va ricordato che molti degli interventi finanziati di particolare rilievo, per la loro complessità, hanno durata pluriennale e, pertanto, il momento della relativa erogazione, che per regolamento dell'Ente avviene a consuntivo, è inevitabilmente rinviato agli esercizi futuri.

Con i pagamenti effettuati a favore del volontariato e quelli effettuati per l'attuazione del Progetto Sud, le somme complessivamente versate nell'esercizio ammontano ad € 3.928.988,81.

Le erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio sono ripartite tra i settori di intervento come segue:

SETTORI	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali	%
SETTORI RILEVANTI				
1) Arte, attività e beni culturali				
a) Attività culturali ed artistiche				
- Musica	83.800,00	1.048.479,59	1.132.279,59	31,07%
- Teatro	24.500,00	141.200,00	165.700,00	4,55%
- Attività culturali diverse da musica e teatro	18.247,00	199.705,48	217.952,48	5,98%
b) Conservazione e valorizzazione beni culturali	0	1.031.293,30	1.031.293,30	28,30%
Totale "Arte, attività e beni culturali"	126.547,00	2.420.678,37	2.547.225,37	69,91%
2) Ricerca scientifica e tecnologica	0	230.353,18	230.353,18	6,86%
3) Volontariato, filantropia e beneficenza	0	538.635,65	538.635,65	15,73%
Totale settori rilevanti	126.547,00	3.189.667,20	3.370.548,59	92,50%
ALTRI SETTORI AMMESSI				
4) Salute pubblica, medicina prev. e riab.	0	91.176,58	91.176,58	2,50%
5) Educazione, istruzione e formazione	0	46.809,28	46.809,28	1,28%

6) Assistenza agli anziani		135.302,83	135.302,83	3,71%
Totale altri settori ammessi	0	273.288,69	273.288,69	7,50%
TOTALE EROGAZIONI	126.547,00	3.462.955,89	3.643.837,28	100,00%

Quadro di raccordo tra impegni deliberati e erogazioni effettuate	
Totale delle delibere assunte nell'esercizio	4.669.858,88
- erogati nell'esercizio	2.525.974,99
- da erogare	2.143.879,89
Totale erogazioni effettuate nell'esercizio	3.643.837,28
- per delibere dell'esercizio	1.760.535,54
- per delibere di esercizi precedenti	1.883.301,74

Obiettivi perseguiti e risultati ottenuti

L'attività della Fondazione segue un'impostazione che, da un lato, determina un gruppo di interventi aventi i caratteri della continuità e, dall'altro, trova spazi per interventi specifici e particolarmente significativi, che si dimostrino risolutivi per il raggiungimento di obiettivi rilevanti per l'intero territorio.

Coerentemente con tale impostazione, la Fondazione ha tradizionalmente concentrato le proprie attività nelle aree della cultura e dell'arte, della ricerca scientifica e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

Esse sono state scelte sulla base di un insieme di considerazioni ispirate dai risultati di indagini sulle esigenze più sentite del territorio e da valutazioni circa l'effettiva possibilità di dare efficace risposta a quelle esigenze in relazione ai mezzi disponibili ed alle competenze maturate. Nei settori prescelti, la Fondazione ha quindi confermato una vocazione naturale a rivestire un ruolo di raccordo e di riferimento delle iniziative di maggior significato e peso rispetto agli organismi non profit, in generale, ed agli enti istituzionali.

In particolare, il posizionamento dell'Ente rispetto alle attività culturali, oltre che inserirsi nel solco di una consolidata tradizione, corrisponde sostanzialmente alla copertura di un ruolo che non vede molti altri soggetti ad esso vocati; gli interventi attuati hanno poi confermato l'orientamento a privilegiare sia interventi di carattere strutturale sia iniziative di qualità capaci di vivacizzare gli interessi culturali e, quindi, lo sviluppo della società civile, favorendo il coinvolgimento, ma anche la costituzione, di organismi aggregativi ad ampia partecipazione, orientati alla diffusione ed organizzazione di tali interessi.

Nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica, il cui ambito di attività può considerarsi particolarmente strategico per la valorizzazione delle risorse locali, l'azione della Fondazione è invece finalizzata all'attivazione di interventi di grande evidenza ed efficacia, volti al raggiungimento di obiettivi di ampia portata.

Il fattore caratterizzante e qualificante dell'attività della Fondazione di tutto il triennio 2005-2007 è, però, legato alla sua presenza nel campo del sociale, in risposta alle situazioni di disagio per le quali l'intervento dell'Ente può avviare un iter di risoluzione definitivo, pur conservando, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, un'impostazione di lavoro che si prefigge di stabilire e mantenere livelli elevati di collegamento e di relazione con gli organismi del territorio.

Dopo aver condotto un'approfondita indagine sul territorio, al fine sia di verificare i bisogni più urgenti sia di cominciare a prendere in esame le problematiche di maggior peso e complessità, si è visto che alla soluzione di queste ultime non ci si può apprestare se non in termini di coprogettazione e di coordinamento quale metodo di base dell'operare della pluralità dei soggetti cui oggi il settore risulta affidato.

Le iniziative sostenute in tale ambito, hanno interessato diverse aree del disagio, sia riconducibile a disabilità fisica sia derivante da situazioni di difficoltà di carattere sociale; ricordiamo quindi interventi per l'assistenza agli anziani, la tutela dei minori, l'accoglienza di disabili, il sostegno di giovani in situazioni difficili.

Nell'ambito delle iniziative a favore del volontariato, va ricordato, inoltre, accanto alle risorse devolute a favore dei centri servizio abruzzesi, l'importante impegno assunto nell'ambito del Progetto Sud, che ha portato alla costituzione ed al sostegno della Fondazione per il Sud.

IL PROCESSO EROGATIVO

Illustrazione dell'iter che porta all'erogazione

L'iter che porta al finanziamento di un progetto è ispirato a principi di trasparenza e non discriminazione. Dal medesimo principio muove la pratica ormai consolidata di fissare un termine di ricezione per le richieste di contributo anche laddove le stesse siano diverse da quelle inerenti all'avviso di selezione per c.d. progetti di terzi.

Tale circostanza consente, infatti, di avere presente il panorama delle richieste da valutare nell'anno sin dai primi mesi dell'esercizio scongiurando, così, il rischio che un valido progetto venga sottoposto all'attenzione della Fondazione quando ormai i fondi sono andati esauriti.

Di non secondaria importanza è, poi, l'incidenza che questa pratica ha sulla stessa scelta dei progetti, consentendo, infatti, con efficacia una valutazione comparativa delle varie istanze.

Rispetto agli anni precedenti si è andata perfezionando anche la parte della procedura che inerisce alla determinazione della somma accordata a titolo di contributo.

Infatti, *in prima facie*, si procede all'assegnazione dei contributi in via provvisoria; le assegnazioni finali sono poi condizionate alla verifica del programma e del piano economico finanziario definitivi di ciascuna iniziativa, con richiesta di comunicare, preliminarmente all'avvio dell'iniziativa, l'esito delle altre richieste di finanziamento indicate nella domanda.

I soggetti beneficiari sono quindi impegnati a comunicare tempestivamente eventuali variazioni sostanziali dei singoli progetti, al fine di poter valutare il persistere degli elementi che hanno portato ad una valutazione positiva dell'iniziativa e, nel caso di conferma dell'interesse, per un'eventuale rideterminazione del contributo accordato. Nel caso di modifiche non concordate, anche se successive all'assegnazione definitiva del finanziamento, la Fondazione si riserva di liquidare il contributo in misura ridotta al momento dell'erogazione ovvero di deliberarne la revoca.

Le erogazioni dei contributi sono ordinariamente regolate da apposita convenzione sottoscritta tra le parti, oltre che da quanto stabilito dal Regolamento per l'attività istituzionale della Fondazione e, relativamente ai progetti di terzi, dal relativo bando.

Il pagamento delle somme è effettuata, di regola, in un'unica soluzione a consuntivo, dopo che la Fondazione avrà verificato il rispetto di tutti i termini e le condizioni contenuti nelle disposizioni di cui sopra, sintetizzate nell'elenco che segue.

- realizzazione del progetto conformemente a quanto approvato dalla Fondazione;
- realizzazione di materiale promozionale e/o informativo che dia evidenza della partecipazione della Fondazione, con i mezzi e secondo le modalità concordati tra le parti;
- presentazione della documentazione consuntiva dell'iniziativa, completa di relazione descrittiva e rendiconto documentato delle spese sostenute e delle fonti di finanziamento;
- documentazione comprovante la soddisfazione di ogni altra condizione posta dalla convenzione.

Erogazioni di somme parziali e/o anticipate sono ammesse, di regola, solo se, in ragione della natura particolare di alcuni interventi e di specifiche esigenze rappresentate dal soggetto beneficiario, sono state espressamente previste dalla delibera di approvazione e dalla relativa Convenzione; quest'ultima stabilirà le condizioni e le modalità per potervi accedere.

Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare

Sono indubbiamente i documenti di programmazione a fornire la chiave di individuazione dei criteri che presiedono alla selezione e scelta dei progetti, sia propri sia di terzi.

Attraverso la preliminare definizione del sistema dei valori e delle situazioni da privilegiare, e la successiva specificazione degli obiettivi – secondo un operare che sta alla base dei piani di intervento programmatici di periodo - vengono poste le condizioni perché, attenendosi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell'attività istituzionale, sia possibile pervenire alla enucleazione di criteri concreti che informeranno poi di volta in volta le scelte.

Volendo esprimere in sintesi il rapporto tra i piani programmatici ed il Regolamento, può dirsi che i primi definiscono le specifiche finalità alle quali devono corrispondere i risultati cui tendere, mentre il secondo è orientato a massimizzare l'effetto degli interventi.

Per ciò che concerne in particolare gli indirizzi che hanno presieduto alla formazione dei criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti nei vari settori di intervento nel corso dell'esercizio 2007, conclusivo del triennio 2005-2007, deve dirsi che questi non si discostano significativamente da quelli che hanno caratterizzato l'intero orizzonte programmatico pluriennale.

In particolare, per le aree della musica, del teatro e delle arti varie, l'Ente vuole collocarsi in un'area nella quale una sua significativa presenza continui a rispondere insieme alle esigenze sentite del territorio ed alle attese della comunità nelle sue più diverse componenti.

Criterio portante è stato quindi l'interesse del territorio, in particolar modo confermato dall'adesione degli enti locali alle iniziative, mirando altresì a realizzare, volta a volta, obiettivi diversi, privilegiando ora la qualità assoluta, ora le partecipazioni locali, prestando le maggiori attenzioni alla capacità di coinvolgere un elevato numero di fruitori ed all'idoneità delle iniziative a promuovere o stimolare vivacità culturale. Per i progetti di terzi, invece, si è prestata particolare attenzione a favorire l'emergere e l'affermarsi di nuove realtà associative.

Negli altri settori rilevanti, principi ispiratori sono stati, per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza, il tentativo di dare risposta a situazioni di disagio in concorso con le strutture tradizionali e le istituzioni locali e, per il settore Ricerca scientifica e tecnologica, l'individuazione di occasioni di sostegno di progetti idonei a creare condizioni di introduzione, nel mondo delle imprese locali, di tecnologie e processi di produzione avanzati.

In via generale, ci si è comunque sempre ispirati, come per il passato, ai criteri della qualità, idoneità ed efficacia delle iniziative e loro economicità intesa come correlazione tra costi e benefici, oltre che naturalmente della coerenza con le strategie generali della Fondazione e con l'inserirsi del progetto nel quadro delle iniziative programmate.

Pure va richiamato espressamente, tra i valori preferenziali, la capacità di un'iniziativa di attrarre altri finanziamenti e che consentono di coinvolgere e vedere presenti gli Enti e le istituzioni locali, con l'integrazione delle loro esperienze, nell'ambito di proficui rapporti di collaborazione, che possano nel tempo costituire un sistema coordinato degli interventi di qualità sul territorio.

Nella sezione successiva del documento è riportata una pur sintetica panoramica sui progetti finanziati, che varrà in ogni modo a dare evidenza alle finalità perseguite ed ai criteri di selezione dei progetti.

Il monitoraggio

La Fondazione ha sviluppato metodi di monitoraggio e valutazione sui progetti per ciascuna delle fasi in cui può essere suddivisa l'attività di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post).

Della valutazione ex ante, che porta cioè alla decisione di finanziare il progetto, si è già detto; un cenno particolare meritano, invece, le altre due fasi del processo che portano all'erogazione della somma concessa a titolo del contributo.

Una volta accordato il finanziamento in via definitiva, la Fondazione redige una convenzione disciplinante la realizzazione del progetto, l'erogazione dell'importo deliberato e la divulgazione dei risultati ottenuti. Una volta ricevuta la richiesta di liquidazione della somma accordata a titolo di contributo, Ufficio controlli verifica l'utilizzo effettivo del contributo e la corrispondenza del progetto realizzato a quello approvato in sede di valutazione del Consiglio di Amministrazione, segnalando all'organo deliberativo eventuali difformità o irregolarità riscontrate.

A partire dallo scorso anno, inoltre, si è attuato un monitoraggio *in itinere* non più limitato ai soli progetti di maggiore importanza ma esteso anche a quelli di minor impegno economico; controllo,

questo, realizzato sia attraverso sopralluoghi, laddove si tratti di interventi strutturali, sia per il tramite di relazioni e informative richieste ai soggetti beneficiari.

Nel 2007, in particolare, sono stati effettuati 23 sopralluoghi presso lavori in corso di esecuzione nonché opere ultimate, oltre ad alcune verifiche contabili presso le sedi di alcuni soggetti beneficiari; naturalmente, qualora l'intervento riguardi beni tutelati, è ordinariamente richiesta un'attestazione di conformità rilasciata dalla competente Soprintendenza.

Con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali la valutazione è stata condotta anche attraverso l'ausilio di un consulente esterno, che già aveva garantito il proprio apporto nella fase della valutazione ex ante, focalizzando la sua assistenza sulla congruità economico/finanziaria del progetto.

GLI ACCANTONAMENTI AI FONDI

I fondi per l'attività di istituto

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI € 3.018.217

A partire dal presente esercizio, in ragione di una maggiore articolazione della composizione del portafoglio finanziario e, pertanto, di una crescente complessità nella determinazione della redditività prospettica dello stesso, sulla base della quale sono delineati i programmi di intervento della Fondazione, si è ritenuto di attribuire una funzione strategica al fondo (al quale risultava sinora iscritta un'unica assegnazione deliberata nell'esercizio 2000), la cui movimentazione dovrà assicurare, in concorso con le strategie di investimento adottate, una tendenziale crescita dell'attività dell'Ente, indipendentemente da fattori congiunturali generali o particolari delle fonti di reddito.

L'accantonamento al fondo è, pertanto, determinato in ragione della variabilità attesa del risultato di esercizio rispetto al risultato medio atteso in un orizzonte temporale pluriennale; il criterio individuato dalla Fondazione tiene conto, da un lato, della natura dei proventi attesi a base dei futuri programmi di attività, del diverso grado di incertezza in merito alle previsioni formulate, dell'andamento dei mercati finanziari, dello scostamento tra i risultati conseguiti nell'esercizio ed i target di rendimento ed, infine, della redditività degli strumenti finanziari nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, e, dall'altro, della misura dell'avanzo residuo, al netto di eventuali accantonamenti necessari alla copertura di impegni futuri per specifiche iniziative.

L'accantonamento per il 2007 è stato così determinato in € 1.468.846, corrispondente all'avanzo residuo dopo gli accantonamenti derivanti da obblighi di legge e da specifici impegni per erogazioni future.

Valore iniziale	1.549.370,70
Accantonamenti	1.468.846,69
Utilizzi	-
Valore finale	3.018.217,39

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI € 2.218.905

L'attuale consistenza del fondo è destinata, oltre a garantire l'attuazione degli impegni pluriennali, al finanziamento di progetti che si prevede di realizzare negli esercizi futuri per i quali, pur senza prevedere veri e propri impegni di erogazione, si è ritenuto opportuno preconstituire la relativa copertura economica, salva, comunque, la possibilità di qualche parziale utilizzazione per le esigenze ordinarie.

Le uniche movimentazioni del Fondo nell'esercizio hanno riguardato il transito di somme recuperate da contributi deliberati nei precedenti esercizi ed utilizzati per le delibere dell'anno; non è stato effettuato, invece, alcun accantonamento in ragione di una sufficiente copertura degli impegni futuri.

Valore iniziale	2.218.905,93
Accantonamenti e incrementi	901.000,00
Utilizzi	901.000,00
Valore finale	2.218.905,93

FONDO PER ACQUISIZIONI DI BENI CON DESTINAZIONI ISTITUZIONALI € 726.047

Il fondo è stato creato in corrispondenza del valore attribuito alla Collezione Gliubich, acquistata con l'impiego di risorse destinate a finalità istituzionali, ed inserita nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali dell'Ente.

Il fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD € 221.557

La posta è stata creata nello scorso esercizio per accogliere le risorse destinate al finanziamento del Progetto Sud, sulla base del protocollo di intesa sottoscritto nell'ottobre 2005 dall'ACRI, per conto delle fondazioni di origine bancaria aderenti, e dal Forum Permanente del Terzo Settore.

In ragione di tale accordo, nel 2005 è stata trasferita al fondo la parte del "Fondo per il volontariato" costituita dagli accantonamenti prudenzialmente effettuati, a partire dal 2001, di somme indisponibili e condizionate all'esito del contenzioso instaurato in merito alle indicazioni riportate al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo 19.4.2001. L'importo è stato poi utilizzato nel 2006 per la costituzione della Fondazione per il Sud.

Il Fondo è attualmente movimentato con accantonamenti annuali di pari importo a quello ordinariamente operato a favore del "Fondo per il volontariato" e con i versamenti effettuati in adempimento al protocollo di intesa.

Valore iniziale	219.223,70
Accantonamenti	179.783,50
Utilizzi	177.449,53
Valore finale	221.557,67

FONDO PARTECIPAZIONE IN FONDAZIONE PER IL SUD € 557.712

Fondo creato in contropartita della partecipazione nell'ente strumentale Fondazione per il Sud, mediante storno dal "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud".

Il fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO AGROALIMENTARE € 312.000

Il Fondo è stato creato nell'esercizio ed è movimentato dagli accantonamenti e dagli utilizzi effettuati per la realizzazione del "Progetto Agro-alimentare", iniziativa promossa e coordinata da Fondazione Cariplo.

Il progetto è finalizzato alla attivazione di una rete di collaborazioni tra fondazioni di origine bancaria sui temi della ricerca agro-alimentare, al rafforzamento della collaborazione tra le università e i centri di ricerca operanti nelle aree di intervento delle fondazioni e alla valorizzazione delle capacità degli ambiti produttivi locali mediante la crescita dell'innovazione, della ricerca scientifica e del capitale umano di eccellenza.

Il progetto prevede in particolare la realizzazione di iniziative congiunte e, in particolare, lo sviluppo diretto di progetti, l'adozione di bandi per l'assegnazione di contributi a sostegno di

interventi di terzi e la divulgazione dei risultati conseguiti tramite azioni di disseminazione nazionale e locale e di comunicazione.

Il Fondo, che potrà essere alimentato dalle somme stanziato nel settore Ricerca Scientifica che non dovessero trovare utilizzo nell'esercizio di riferimento, è stato quindi istituito per assicurare nel tempo le risorse necessarie agli adempimenti previsti a seguito della costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (cui la Fondazione contribuisce con uno stanziamento annuo di € 500.000,00) senza, tuttavia, privare la Fondazione della possibilità di intervenire a sostegno di altre iniziative rilevanti nel settore della Ricerca Scientifica, nel rispetto delle previsioni dei propri documenti programmatici.

Valore iniziale	-
Accantonamenti	312.000,00
Utilizzi	-
Valore finale	312.000,00

Il fondo per il volontariato

Il fondo è costituito da somme a disposizione del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, costituito presso la Regione Abruzzo, per erogazioni a favore dei Centri Servizio per il Volontariato.

Il saldo è costituito dalla sommatoria di tutti gli accantonamenti operati (€ 2.540.263), al netto dei versamenti effettuati (1.690.676) e del trasferimento di risorse al "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud" (557.712).

Si ricorda che:

- a) dal 2001 al 2004, oltre agli accantonamenti ordinari operati ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91, nella misura stabilita dal punto 19 dell'atto di indirizzo 19.4.2001, sono stati effettuati accantonamenti precauzionali per complessivi € 557.712,20, condizionati ed indisponibili sino all'esito del contenzioso aperto con le organizzazioni di volontariato in merito alla legittimità della disposizione ministeriale sopra richiamata.
- b) nel 2005, dopo la chiusura della vertenza e la sottoscrizione del già menzionato protocollo di intesa Progetto Sud, le somme condizionate ed indisponibili esistenti al 31.12.2004 sono state trasferite al "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud", e successivamente utilizzate per la costituzione della Fondazione per il Sud;
- c) a partire dal 2005, confluiscono nel fondo esclusivamente gli accantonamenti ordinariamente operati secondo le previsioni del punto 9.7 dell'atto di indirizzo 19.04.2001 (1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs 153/99).

Valore iniziale	219.223,51
Accantonamenti	179.783,50
Incrementi	66.912,60
Utilizzi	174.614,60
Valore finale	291.305,01

I PROGETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

	Musica	Teatro	Attività culturali ed artistiche diverse da musica e teatro	Conservazione e valorizzazione beni culturali	Totale
Progetti deliberati	61	10	13	18	102
Importo contributi	1.120.500,00	151.000,00	157.321,90	1.760.709,76	3.189.531,7
Erogazioni monetarie	1.132.279,59	165.700,00	217.952,48	1.031.293,30	2.547.225,4

Soggetto	Progetto	Importo deliberato
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI - Musica		
Progetti di terzi		
Ass. Quattroquarti - Montorio al Vomano	Musica nei Borghi	3.000,00
Pro Loco Poggio Umbricchio - Poggio Umbricchio	Musica senza Frontiera all'Ombra del Gran Sasso	4.000,00
Ass. Frank Zappa - Torano Nuovo	Montepulciano d'Abruzzo Blues	4.000,00
Schola Cantorum Giovanni D'Onofrio - Atri	Rassegna di Musica Sacra Don Giovanni D'Onofrio - 4° edizione	5.000,00
Ass. Culturale Comprensoriale Val Vibrata - Corropoli	La Musica Sacra nei Luoghi Storici della Spiritualità	5.000,00
Ass. Abruzzo Comunicazioni - Teramo	Linguaggi del Fino: l'Eredità della Memoria - 2° edizione	5.000,00
Ass. I Musicisti Lotariani - Notaresco	Air of Wind Orchestra	5.000,00
Ass. Coro Beretra - Montorio al Vomano	Voci nei Chiostrì	5.000,00
Ass. Suoni Migranti - Atri	Festival Etnorock Città di Atri - 7° edizione	6.000,00
Ass. Haydn - Martinsicuro	Opera Buffa in Val Vibrata	6.000,00
Ass. God's and Gozer - Teramo	(Musica) A Cavallo del Millennio - 6° edizione	6.000,00
Quintetto Cherubino - Teramo	La Teramo Ignorata - 6° edizione	6.000,00
Ass. Teramo Nostra - Teramo	Musiche da Film - Omaggio a Carlo Rustichelli	6.000,00
Fondazione Piccola Opera Charitas - Giulianova	Musica e Arte alla Sala Trevisan - 5° edizione	7.000,00
Progetti propri		
Ass. Maria Malibran - Teramo	A Xmas Carol: il Musical	1.500,00
Ass. Cultori di Ercole - Sant'Omero	Concerti di Natale nella Chiesa di S.Maria a Vico	2.400,00
Ass. I Sinfonici - Giulianova	Concerto del Nuovo Anno	2.500,00
Ass. Coro Beretra - Montorio al Vomano	Concerti nelle Chiese - 9° edizione	2.500,00
Comune di Torano Nuovo	Al Chiaro di Luna - 17° edizione	3.000,00
Ass. Sistemi Data - Teramo	Il Profumo del Blues nei Borghi	3.000,00
Schola Cantorum Aristotele Pacini - Atri	Passione di Cristo Secondo Giovanni di F. Cortecchia	3.000,00
Ass. Sergio Liberovici - Giulianova	Concerto di Pasqua Planctus Mariae	3.500,00

Comune di Campli	Campoli Festival - 15° edizione	4.000,00
Ass. Amici della Musica 2000 - Casoli di Atri	Incontri Ariani	4.000,00
Ass. I Sinfonici - Giulianova	Epiphania Domini - 3° edizione	4.000,00
Arci Nuova Associazione - Comitato provinciale di Teramo	Festival Cant'Autori - 8° edizione	5.000,00
Provincia di Teramo	Festival Primo Riccitelli - 2° edizione	5.000,00
Ass. Amici della Musica 2000 - Casoli di Atri	Festival Internazionale dei Duchi d'Acquaviva - 8° edizione	5.000,00
Ass. Arte a Palazzo Ducale - Atri	Rassegna di Musica Antica di Atri - 11° edizione	5.000,00
Ass. Promozione Arte - Roseto degli Abruzzi	Opera	5.000,00
Ass. Corale Teramana Giuseppe Verdi - Teramo	Concerto di Natale - 19° edizione	5.000,00
Comune di Nereto	Concerti dell'orchestra giovanile del laboratorio di formazione del Centro Eda	5.000,00
Regione Abruzzo	Premio Henry Mancini - Concerto di Nicola Piovani	5.000,00
Ass. Musicale Cesare Tudini - atri	Les Demoiselles d'Avignon	5.000,00
Ass. Lisma Arte - Teramo	Asta Nielsen's Hamlet	5.000,00
Comune di Giulianova	Concerti Gospe	5.000,00
Comune di Giulianova	Caleidoscopio - 3° edizione	5.000,00
Ass. Musica e Cultura - Roseto degli Abruzzi	Primavera e Autunno Musicale	6.000,00
Comune di Nereto	Concerto Sinfonico	6.000,00
Schola Cantorum Aristotele Pacini - Atri	Concerto di Natale	6.000,00
Ass. L'Incontro - Teramo	Concerti di Natale	6.000,00
Ass. Orchestrale da Camera Benedetto Marcello - Teramo	Non ti Scordar di Me - Le più Belle Canzoni da Film	7.000,00
A.C.O. Val Vibrata - Martinsicuro	5° Stagione Concertistica dell'A.C.O. Val Vibrata	7.000,00
Schola Cantorum Aristotele Pacini - Atri	Rassegna Polifonica Internazionale di Atri - 14° edizione	8.000,00
Ass. In Media Res - Atri	Suoni Mediterranei - 10° edizione	8.000,00
Ass. Otis Redding - Atri	Green Hills in Blues - 7° edizione	8.000,00
Ass. Padre Candido Donatelli - Giulianova	Festival Internazionale di Bande Musicali - 8° edizione	10.000,00
Forum Giovanile di Giulianova	Giugnogiovani	10.000,00
Comune di Mosciano S.	Oh, Jazz be Good! - 14° edizione	12.500,00
Comune di Nereto	Festival dell'Operetta - 9° edizione	15.000,00
Ass. Orchestrale da Camera Benedetto Marcello - Teramo	Il Solista e L'orchestra - Aperitivo in Musica; Musica nei Chiostri	15.000,00
Ass. Corale Teramana Giuseppe Verdi - Teramo	Giugno in Coro; Rassegna Polifonica Aprutina	15.000,00
Comune di Torricella Sicura	Notte Brava - 2° edizione	15.000,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Spettacolo di Natale	15.600,00
Comune di Atri	Una Serata all'Opera	22.000,00
Curia Vescovile di Teramo	Concerto per riapertura duomo	25.000,00
Comune di Nereto	Concerto Emilia Romagna Festival 2007	27.000,00
Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli - Teramo	Musica sotto le stelle 2007	35.000,00
Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli -	Stagione concertistica	80.000,00

Teramo		
Ist. Musicale Pareggiato Gaetano Braga - Teramo	Progetto Braga	100.000,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Fondazioni all'Opera	495.000,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI - Teatro		
Progetti di terzi		
Ente Nazionale Sordomuti - Sezione provinciale di Teramo	Chi ha Parlato?	3.500,00
Teatro Minimo di Atri - Atri	Le Allegre Scorrubande del Marchese De La Cloche	4.000,00
Ass. L'Officina del Sapere - Nepezzano	Aggiungi un Posto in Classe	4.500,00
Ass. Terrateatro - Giulianova	Rievocazioni	5.000,00
Ass. Play 22 Settembre - San Nicolò a Tordino	Il Libro dei Reclami - Il Dottor Satutto	10.000,00
Progetti propri		
A.I.S.A.C.S. Liliana Merlo - Teramo	Serate Liliana Merlo. La Danza Contemporanea	5.000,00
Ass. Samarcanda - Teramo	Teramowave	9.000,00
Pro loco Montone	Montone tra il Sole e la Luna - 16° edizione	10.000,00
Comune di Nereto	Circuito Provinciale di Teatro Dialettale - 10° edizione	40.000,00
Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli - Teramo	Stagione teatrale	60.000,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI - Attività culturali diverse da musica e teatro		
Progetti di terzi		
Ass. Backstage Dance Accademy - Teramo	Il Segno e il Significato nell'Arte Contemporanea Cittadina	5.000,00
Ass. Luigi Illuminati - Atri	I Mercoledì della Cultura - 5° edizione	6.000,00
Progetti propri		
Arci Nuova Associazione - Comitato provinciale di Teramo	Festival Buskers - 12° edizione	821,90
Comune di Montorio al Vomano	Parco Estate	4.000,00
Comune di Castelli	Agosto a Castelli - 43° edizione	5.000,00
Centro Ricerche Personaliste - Teramo	Il Salotto Culturale - 6° edizione	8.000,00
Cineforum Teramo Lumiere - Gianni Di Venanzo - Teramo	Cineramnia si Gira a Teramo - 3° edizione	8.500,00
Comune di Giulianova	Popoli del Mare	10.000,00
Ass. Amici per Castelbasso - Castellalto	Castelbasso Progetto Cultura	10.000,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Presentazione 7° volume dat a Teramo	14.000,00
Ass. Spazio Tre - Teramo	Maggiofest - 15° edizione	22.000,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Teramo Poesia	31.000,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Campagna di comunicazione istituzionale	33.000,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI - Conservazione e valorizzazione beni culturali		
Progetti propri		
Comune di Torano Nuovo	Restauro conservativo di dipinti a tempera sulla volta della Sala Consiliare del Comune	4.000,00
Italia Nostra Onlus - Sezione di Teramo	Restauro pala d'altare MezuCELLI	5.580,00
Parrocchia San Paolo Apostolo - Torricella Sicura	Restauro di una tela raffigurante Madonna in	6.828,00

	Trono con Santi	
Parrocchia Santa Maria Concattedrale - Atri	Realizzazione di un impianto tecnologico per l'allontanamento dei volatili sulla facciata principale del Duomo di Atri	9.800,00
Parrocchia Natività di Maria - Torricella Sicura	Restauro di tre dipinti ad olio su tela, di due dipinti a tempera e di una cornice lignea nella Chiesa Natività di Maria	13.842,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Campagna di comunicazione istituzionale	24.000,00
Parrocchia Santa Maria degli Angeli - Mosciano S. Angelo	Restauro di affreschi nel chiostro del Convento dei SS. Sette Fratelli	46.456,41
Comitato organizzatore mostre ceramiche - Teramo	Mostra delle ceramiche di Castelli del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo	50.000,00
Santuario Santa Maria dei Lumi - Civitella del Tronto	Restauro di parte della facciata del Convento di S. Maria dei Lumi	66.825,07
Santuario Maria SS. delle Grazie - Teramo	Restauro del chiostro e delle facciate del Santuario	77.537,00
Comune di Montorio al Vomano	Restauro del chiostro dell'ex Convento degli Zoccolanti	100.000,00
Parrocchia Santa Maria Concattedrale - Atri	Intervento di risanamento conservativo nella Chiesa di San Francesco	105.000,00
Santuario di San Gabriele dell'Addolorata - San Gabriele dell'Addolorata	Restauro di affreschi del '600 nel chiostro del Convento annesso al Santuario	116.000,00
Parrocchia Santa Maria in Platea - Campli	Completamento lavori di restauro nella cripta della chiesa di S. Maria in Platea	138.777,88
Comune di Teramo	Realizzazione di un Museo dell'Arte Moderna presso l'ex Palazzo del Provveditorato	150.000,00
Parrocchia San Martino Vescovo - Nereto	Ristrutturazione e consolidamento della copertura e delle volte nella Chiesa di S. Maria della Consolazione	181.063,40
Parrocchia Santa Maria Concattedrale - Atri	Restauro di opere d'arte nella Chiesa di San Giovanni Battista (San Domenico)	265.000,00
Curia Vescovile di Teramo	Rifacimento della pavimentazione della Cattedrale di Santa Maria Assunta di Teramo	400.000,00
TOTALE		3.189.531,66

Nel settore dell'Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha stanziato complessivamente il 63,54% del monte erogazioni totale, ripartite in quattro aree tematiche.

Nel campo delle attività musicali, teatrali e culturali varie, la Fondazione, oltre a realizzare e sostenere una serie di progetti finanziati con i fondi per progetti propri, ha emanato un apposito bando per progetti di terzi, attraverso il quale ha selezionato una serie di iniziative, ideate e realizzate da soggetti emergenti, non ancora affermati ed ordinariamente poco raggiunti dai finanziamenti.

MUSICA

La prosecuzione nell'esperienza dell'allestimento della Stagione lirica, giunta quest'anno alla IX edizione con il progetto Fondazioni all'Opera 2007, evidenzia in maniera particolare l'intento di proporre momenti di ascolto ed interesse condivisi da una base vasta e diversificata di appassionati, capaci di coinvolgere le professionalità e le competenze del territorio.

Hanno assunto sempre un ruolo centrale, inoltre, le iniziative orientate a sostenere la formazione e la conservazione di una solida e partecipata cultura musicale, privilegiando sempre gli eventi con contenuti di apprezzabile qualità e che siano altresì volti al miglioramento della professionalità degli operatori in loco.

Sono state quindi confermate collaborazioni ormai consolidate con le principali istituzioni musicali locali, quali l'Istituto Musicale Pareggiato G. Braga di Teramo, per la realizzazione del XIII Progetto Braga, iniziativa sostenuta fin dall'origine dalla Fondazione ed orientata a favorire il graduale ingresso dei giovani musicisti nel mondo del lavoro musicale, la **Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli**, per l'allestimento di una stagione concertistica caratterizzata

dall'assoluta qualità degli appuntamenti da eventi straordinari ed esclusivi per l'Abruzzo, ed altre realtà associative caratterizzate da larga base partecipativa, quali ad esempio l'**Associazione Orchestrale da Camera Benedetto Marcello** e la **Corale Teramana Giuseppe Verdi**, organizzatrici da oltre un decennio di apprezzate stagioni musicali locali e protagoniste di una intensa attività di diffusione della cultura musicale.

La Fondazione ha partecipato, altresì, alla realizzazione di una serie di eventi ormai tradizionali, in vari comuni della Provincia, attraverso i quali si perseguono contestualmente obiettivi di promozione locale, di crescita della cultura musicale, nei suoi diversi generi, e di coinvolgimento di artisti e professionisti locali. Tra questi eventi ricordiamo la **Rassegna Polifonica** di Atri, il **Festival Internazionale di Bande Musicali** a Giulianova, le rassegne **Primavera** ed **Autunno Musicale** a Roseto degli Abruzzi, il **Festival dell'Operetta** a Nereto, la rassegna blues **Green Hills in Blues** ad Atri, la manifestazione jazzistica **Oh, Jazz be Good!** a Mosciano Sant'Angelo.

È stato assicurato, ancora, il sostegno ad eventi di carattere eccezionale, caratterizzati per l'elevato livello qualitativo ed il grande interesse che gli stessi hanno suscitato tra il pubblico e gli addetti ai lavori; citiamo tra questi **Musica sotto le Stelle**, manifestazione estiva realizzata a Teramo con la presenza di Lucio Dalla e dell'Orchestra Sinfonica della Russia, **Una Serata all'Opera**, realizzata nel Teatro Comunale di Atri con la partecipazione del Maestro Renato Bruson, il concerto celebrativo della riapertura al culto della Cattedrale di Teramo, con l'Orchestra Città Aperta di Roma, esecutrice di un'opera scritta e diretta dal giovane artista teramano Enrico Melozzi e l'esibizione della Old Royal Naval College Chapel Choir & Soloists e della Greenwich Baroque Orchestra di Londra tenutasi in luglio a Nereto.

TEATRO

Anche qui si è cercato di privilegiare le diverse manifestazioni funzionali allo sviluppo di vere e proprie partnership consolidate sul territorio, nonché quelle volte ad offrire occasioni di spettacoli teatrali di rilevanza nazionale.

Segnaliamo l'eccellente Stagione di prosa allestita della **Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli**, la realizzazione dell'**VIII Circuito Provinciale di Teatro Dialettale**, la rassegna di cabaret **Teramowave** ed il 16° festival di teatro da strada **Montone tra il Sole e la Luna**.

ATTIVITÀ CULTURALI ED ARTISTICHE DIVERSE DA MUSICA E TEATRO

Possono essere qui richiamate considerazioni analoghe a quelle formulate con riferimento ai progetti della musica e del teatro.

Tra le iniziative sostenute vi sono eventi culturali di consolidata tradizione, quali **Castelbasso Progetto Cultura**, **Maggiofest** ed **Il Salotto Culturale**, ed altre avviate più recentemente ma che si sono ben presto affermate come appuntamenti di assoluto interesse, tra queste citiamo il progetto **Cineramnia si gira a Teramo**.

Hanno inoltre caratterizzato l'esercizio due eventi di particolare importanza: la presentazione dell'ultimo volume della collana dei **Documenti dell'Abruzzo Tramano** e la prima edizione di **Teramo Poesia**, manifestazioni curate direttamente dalla Fondazione, di cui si dà evidenza a parte.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI

Per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali, il criterio di scelta è stato quello tradizionalmente ispirato alla individuazione dei progetti finanziabili in ragione di motivazioni e coerenze specifiche come possono essere la costituzione di comprensori turistico-culturali, l'urgenza degli interventi, il completamento o l'integrazione dei progetti o ancora ragioni legate ad un particolare periodo storico/artistico.

Naturalmente gli interventi di questo particolare settore si distinguono per l'importanza delle somme impegnate e per i tempi di realizzazione delle iniziative, che solitamente coprono la durata di diversi esercizi.

Particolarmente significativo, anche per l'importanza del bene oggetto dell'intervento, è stato il completamento del progetto di rifacimento della pavimentazione della **Cattedrale di Teramo**, finanziato nel triennio 2005-2007 con un contributo complessivo di € 600.000, che ha permesso la riapertura al culto della Chiesa lo scorso 8 settembre, dopo una chiusura di oltre tre anni.

L'intervento ha consentito l'avvio di un'approfondita indagine archeologica, che ha permesso di riportare alla luce preesistenze di notevole interesse storico e religioso. Nel corso della campagna di scavi, condotta in concertazione con la Soprintendenza Archeologica, è stata infatti rinvenuta quella che si ritiene essere la Cripta di S. Berardo.

Hanno interessato l'esercizio, inoltre, altri interventi di particolare rilevanza ed urgenza avviati nei precedenti esercizi, quali i lavori di risanamento del chiostro e delle facciate del **Santuario Maria SS. Madonna delle Grazie** di Teramo, il restauro e consolidamento delle volte **Chiesa di San Giovanni Battista** di Atri, il rifacimento della copertura della **Chiesa di Santa Maria della Consolazione** di Nereto ed il completamento di lavori di restauro nella cripta della **Chiesa di Santa Maria in Platea** di Campoli.

Sono invece stati avviati nell'anno alcuni progetti volti al restauro di elementi decorativi nel **Convento dei Santi Sette Fratelli** a Mosciano Sant'Angelo e nel Convento annesso al **Santuario di San Gabriele** dell'Addolorata ad Isola del Gran Sasso, nonché di parte della facciata del **Convento di Santa Maria dei Lumi** a Civitella del Tronto.

La Fondazione ha inoltre individuato alcuni interventi che, attraverso il recupero di importanti beni immobili di interesse storico, permetteranno l'avvio di iniziative culturali di particolare interesse; sono tali il restauro del chiostro dell'ex Convento degli Zoccolanti di Montorio al Vomano, che l'Amministrazione Comunale destinerà a **Museo Comprensoriale delle arti, culture e tradizioni popolari della vallata del medio e alto Vomano**, ed i lavori di ristrutturazione dell'ex Palazzo del Provveditorato in Teramo, nel quale il Comune realizzerà un **Museo dell'Arte Moderna**.

Si segnala infine, quale evento culturale di particolare importanza e di rilievo internazionale, la Mostra **"Le Maioliche di Castelli – Capolavori d'Abruzzo dalle collezioni dell'Ermitage di San Pietroburgo"**. L'evento è stato curato dal Comitato Organizzatore Mostre Ceramiche Antiche e Contemporanee di Castelli, che ha riportato in Italia per la prima volta le 77 ceramiche di Castelli di proprietà del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, esposte, nell'arco di sei mesi, nel Museo Nazionale di Palazzo Venezia a Roma, nel Museo delle Ceramiche di Castelli e nella Pinacoteca Civica di Teramo. Nel corso delle tre esposizioni sono stati quantificati circa 20 mila visitatori.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Progetti deliberati	6
Importo contributi	295.000,00
Erogazioni monetarie	250.033,18

Soggetto	Progetto	Importo deliberato
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Progetti propri		
Centro Ricerche Personaliste - Teramo	Ricerca storica sulla crescita economica-sociale della Regione	5.000,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Campagna di comunicazione istituzionale	15.000,00
Camera di Commercio di Teramo	Teramo, il Linguaggio del Gusto	30.000,00
Provincia di Teramo	Sottoprogetto A.G.T.	60.000,00
Università degli Studi di Teramo	AgroscopeampelosColline Teramane – Pluriennale	85.000,00
Università degli Studi di Teramo	Il Sistema Endocannabinoide e la Regolazione dell'Invasività Tumoriale – Pluriennale	100.000,00
TOTALE		295.000,00

Il settore può considerarsi particolarmente strategico per la valorizzazione delle risorse locali, ed offre campi di intervento di grande evidenza ed efficacia; è stato confermato il rapporto privilegiato con l'Università degli Studi di Teramo, con la quale sono stati avviati nei passati esercizi due importanti progetti di ricerca di respiro pluriennale, **“Il Sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale”** e **“AgroScopeAmpelos “Colline Teramane” - ASA CT”**, trovando occasione di avviare una preziosa collaborazione con un centro di ricerca di assoluta eccellenza quale il Consorzio Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro.

Con particolare riferimento alla ricerca sul funzionamento del sistema endocannabinoide, il secondo anno di attività del gruppo di ricercatori teramani ha permesso di conseguire importanti risultati, oggetto di pubblicazioni di riviste specializzate a livello internazionale.

Sempre nel campo della ricerca, sono state avviate nell'esercizio alcune iniziative in ambito alimentare.

Una di esse, promossa dalla locale Camera di Commercio, prevede al realizzazione del progetto **Teramo, il Linguaggio del Gusto**, che consiste in una ricerca sull'arte gastronomica teramana, vista come uno strumento di promozione turistica del territorio.

Con l'Amministrazione Provinciale è stata invece avviata una collaborazione per il sostegno al progetto **“A.G.T. – Ago Geo Trace”**; l'iniziativa è un sottoprogetto del progetto GRISI (“Geomatic Regional Information Society Iniziative”), approvato dal Comitato di programmazione del Programma di iniziativa Comunitaria Interreg III C Zona sud, presentato dalla Provincia di Teramo, a seguito della pubblicazione di apposito avviso pubblico, quale soggetto referente di un partenariato composto anche dall'Università degli Studi di Chieti – DASTA, dall'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Agraria, dall'Associazione Lega delle Autonomie Locali Abruzzo e dall'Associazione Arco Adriatico Ionico.

Il progetto AGT si propone di “analizzare e realizzare un prototipo di banca dati georeferenziata sulla tracciabilità di alcuni prodotti agricoli della Provincia, di supporto alle associazioni dei cittadini, ai produttori ed agli intermediari delle filiere di detti prodotti”. L'iniziativa, oltre a migliorare la qualità complessiva del sistema e renderlo più efficiente, contribuisce a migliorare la qualità dei beni e dei servizi prodotti, che è una caratteristica sempre più apprezzata dai consumatori. Il costo totale del progetto è preventivato in € 240.000.

È stato, infine, creato nell'esercizio il Fondo **Progetto Agro-alimentare**, al quale sono state accantonate le somme stanziare nel settore Ricerca Scientifica che non hanno trovato un utile impiego nell'esercizio di riferimento, e che è stato istituito per assicurare nel tempo le risorse necessarie agli adempimenti previsti a seguito della prevista costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (cui la Fondazione contribuirà con uno stanziamento annuo di € 500.000,00).

Il progetto è finalizzato alla attivazione di una rete di collaborazioni tra fondazioni di origine bancaria sui temi della ricerca agro-alimentare, al rafforzamento della collaborazione tra le università e i centri di ricerca operanti nelle aree di intervento delle fondazioni e alla valorizzazione delle capacità degli ambiti produttivi locali mediante la crescita dell'innovazione, della ricerca scientifica e del capitale umano di eccellenza.

Il progetto prevede in particolare la realizzazione di iniziative congiunte e, in particolare, lo sviluppo diretto di progetti, l'adozione di bandi per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di terzi e la divulgazione dei risultati conseguiti tramite azioni di disseminazione nazionale e locale e di comunicazione.

Va ricordato che sono riconducibili al settore le attività di alcune delle partecipazioni strumentali, quali quelle in Formoda, Eurobic ed ESA.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Progetti deliberati	14
Importo contributi	999.327,22

Erogazioni monetarie	573.290,04
-----------------------------	------------

Soggetto	Progetto	Importo deliberato
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Progetti propri		
Cooperativa sociale la Carezza - Nereto	Nati per la Musica	3.000,00
Centro Abruzzo Mosciano - Mosciano S. Angelo	Giornate dell'Handicap e dell'Amicizia - 3° edizione	5.000,00
A.N.F.E. - Teramo	Corso di italianistica per stranieri - 3° edizione	12.000,00
Circolo per Anziani Nereto 2001	Realizzazione della sede dell'Associazione	20.000,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE		
Fondazione Maria Regina - Scerne di Pineto	Corso di perfezionamento per operatori di contrasto alla violenza	25.000,00
Casa di Riposo Santa Rita - Atri	Lavori per ristrutturazione nel locale cucina e nel locale mensa	30.000,00
Cooperativa il Ponte - Martinsicuro	Un Reale Bisogno - Creazione di una struttura residenziale per ragazzi maggiorenni in difficoltà	50.000,00
Casa di Riposo Santa Rita - Atri	Adeguamento normativo della struttura - 8° e 9° lotto	52.000,00
Fondazione A.N.F.F.A.S. – Teramo	Progetto La Dimora - Realizzazione e gestione di una residenza per disabili privi di assistenza familiare – Pluriennale	91.327,22
Fondazione Piccola Casa Santa Maria Aprutina - Teramo	Ristrutturazione sede per accoglienza minori – Pluriennale	100.000,00
A.N.F.F.A.S. di Giulianova	Realizzazione centro polivalente di lavoro guidato per disabili	100.000,00
Ist. Riuniti di Teramo	Comunità educativa per minori con annesso centro diurno – Pluriennale	140.000,00
Casa di Riposo Opera Pia F. Alessandrini - Civitella del Tronto	Lavori di completamento dotazioni di sicurezza della casa di riposo	346.000,00
TOTALE		999.327,22

Coerentemente con gli indirizzi programmatici, la maggior parte delle risorse del settore, di entità considerevole, è stata destinata ad interventi diretti alla costituzione, al sostegno o rafforzamento di centri di accoglienza, destinati a bisogni di vario genere, al fine di migliorare l'infrastrutturazione sociale del territorio; tali interventi si inseriscono in un disegno complessivo che dovrebbe portare, nelle intenzioni della Fondazione, alla creazione di una vera e propria "rete di accoglienza territoriale" a favore dei soggetti socialmente svantaggiati, in concorso con le strutture tradizionali del territorio.

In quest'ambito, rientravano nell'esercizio la seconda annualità di alcuni interventi avviati, con uno stanziamento complessivo di € 1.044.327, nel triennio 2006-2008, e cofinanziati dalla Regione con assegnazioni complessive per oltre 1,4 milioni di euro:

1. Realizzazione di una **Comunità Educativa per minori con annesso centro diurno**, mediante la ristrutturazione e la riconversione di parte dell'edificio noto come "ex Ospedaletto" (primo e secondo piano dell'ala sud e di parte del corpo centrale del palazzo) di proprietà degli Istituti Riuniti di Teramo, a servizio della collettività locale, nel rispetto ed in attuazione di specifici indirizzi regionali fondati sui criteri di cui alla deliberazione CIPE n. 35 del 2005. Il costo complessivo dell'intervento è di € 880.000, finanziato dalla Fondazione Tercas con un contributo di € 400.000 distribuito in 3 anni.
2. Progetto **La Dimora** della Fondazione ANFFAS di Teramo, nella restante parte dell'ex Ospedaletto (l'intero edificio sarà pertanto destinato ad ospitare attività di natura sociale),

concessa in comodato per la realizzazione di alloggi per disabili privi di assistenza familiare e vincolati a tempo indeterminato a tale destinazione d'uso. L'Anffas, quindi, realizzerà e gestirà, nella città di Teramo, una struttura residenziale per disabili con handicap grave e privi di sostegno ed assistenza familiare, in un'ottica di integrazione con i servizi sociali esistenti e con altre realtà pubbliche e private del territorio provinciale. La spesa complessivamente prevista è di € 956.000; il contributo accordato è di € 191.327,22 in 2 anni.

3. Ristrutturazione dell'immobile di proprietà della **Fondazione Piccola Casa S. Maria Aprutina** di Teramo, ente morale che ha come scopo l'educazione morale e civile a favore di persone svantaggiate, offrendo ospitalità, istruzione ed assistenza a minori e ragazze madri in condizioni di disagio sociale, offrendo anche ospitalità ed accoglienza ai minori affidati dall'Autorità Giudiziaria o dagli operatori sociali. L'intervento costituisce il 1° lotto di un progetto complessivo che riguarda anche l'implementazione delle attrezzature didattiche ed informatiche, in modo da permettere l'avvio, tra le altre cose, di progetti formativi permanenti per docenti e bambini. Il costo complessivo del progetto, che la Fondazione ha finanziato con un contributo di € 318.000 in 3 anni, è stato preventivato in oltre 680 mila euro.

Come da programmazione, è stato poi confermato il sostegno ad alcune attività di natura formativa. Una di esse è il **corso di perfezionamento sul maltrattamento e la violenza in danno delle donne e dei minori**, realizzato dalla Fondazione Maria Regina di Scerne di Pineto, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma. Il corso offre una formazione interdisciplinare su tutti gli aspetti connessi alla violenza, fornendo agli allievi gli strumenti fondamentali per riconoscere, diagnosticare, valutare, prendere in carico le vittime dell'abuso e maltrattamento.

È rivolto invece ai cittadini stranieri residenti in Provincia la 3° edizione del **corso di italianistica** realizzato della locale sezione dell'ANFE, che si avvale della collaborazione di diverse istituzioni culturali della Città nonché di numerosi docenti professionisti della cultura

L'attenzione verso il problema dell'accoglienza ha portato inoltre a finanziare con fondi disponibili nell'esercizio alcuni interventi di completamento di progetti avviati nel precedente triennio sulle **case di riposo** di Civitella del Tronto ed Atri.

È stato avviato nell'anno, invece, l'iniziativa denominata **Un Reale Bisogno**, promossa dalla Cooperativa sociale Il Ponte, e destinata ai ragazzi bisognosi di accoglienza che, una volta maggiorenni, non possono restare ospiti nei centri dedicati ai minori.

La possibilità di avviare un percorso che diminuisca il disagio sociale dei portatori di handicap è infine alla base della decisione di contribuire all'avvio del progetto dell'ANFFAS di Giulianova, sostenuto dalla Regione, volto alla creazione di un **centro polivalente di lavoro guidato per disabili**, unica iniziativa di tal genere in Provincia di Teramo. L'intervento, per la rilevanza dell'onere economico, interesserà un arco di tempo pluriennale; si è già valutato, dopo la chiusura dell'esercizio, di finanziare le successive fasi del progetto mediante un ulteriore stanziamento di € 300.000 che interesserà l'intero triennio 2008-2010.

Ricordiamo, infine, che, seppur non compresi tra gli impegni deliberati nel settore, sono comunque riconducibili agli interventi a favore del volontariato gli accantonamenti di legge al "**Fondo per il volontariato**", nonché le somme impegnate per la realizzazione del **Progetto Sud**.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Progetti deliberati	3
Importo contributi	150.000,00
Erogazioni monetarie	91.176,58

Soggetto	Progetto	Importo deliberato
----------	----------	--------------------

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
Progetti propri		
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Campagna di comunicazione istituzionale	1.500,00
ASL di Teramo	Realizzazione di un centro residenziale di cure palliative per l'assistenza ai malati terminali	48.500,00
ASL di Teramo	Dotazione attrezzatura per la diagnosi precoce del cancro polmonare	100.000,00
TOTALE		150.000,00

Lo stanziamento dell'anno era destinato al finanziamento di situazioni particolarmente meritevoli, sulla base delle indicazioni del DPP, come sono risultati essere in concreto sia l'iniziativa tesa a potenziare il servizio di **diagnosi precoce del cancro polmonare** presso l'ospedale di Teramo sia il progetto di realizzazione a Teramo di un **Hospice**, iniziativa questa di notevole importanza anche da un punto di vista sociale oltre che sanitario.

Il progetto dell'Hospice (promosso dalla locale Azienda Sanitaria grazie al sostegno della Giunta Regionale) è volto alla creazione, presso l'ex sanatorio dell'Ospedale Mazzini di Teramo, di una Unità di Riabilitazione Oncologica dotata di un centro residenziale di cure palliative per l'assistenza ai malati terminali. Il finanziamento dell'anno, determinato, coerentemente con le disponibilità del settore in € 48.500, era finalizzato a consentire l'avvio dell'iniziativa; dopo la chiusura dell'esercizio, è stato approvato un ulteriore stanziamento di € 451.500 che interesserà l'intero triennio 2008-2010.

Gli Hospice, che sono l'essenziale anello di congiunzione tra struttura ospedaliera ed assistenza domiciliare, sono in Italia ancora pochissimi, e quella realizzata a Teramo sarà la seconda struttura del genere presente in Abruzzo (attualmente l'unico Hospice in territorio abruzzese è a Aquila).

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Progetti deliberati	7
Importo contributi	36.000,00
Erogazioni monetarie	46.809,28

Soggetto	Progetto	Importo deliberato
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Progetti propri		
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	Campagna di comunicazione istituzionale	1.500,00
Ass. Radici Abruzzesi - Basciano	Moderne Figure di Verità	2.000,00
ATTIVITÀ DIRETTA DELLA FONDAZIONE	La Comunicazione a fondamento della didattica e dell'educazione	2.500,00
Ass. Haydn - Martinsicuro	Musica e Fiabe	5.000,00
Comune di Nereto	Realizzazione di un Orto Botanico	5.000,00
Comune di Teramo	Progettazione e realizzazione di un portale web per il Museo Civico Archeologico F. Savini di Teramo	5.000,00
Provincia di Teramo	Sembra un Gioco - Attività formative nella scuola per la prevenzione della pedofilia, dell'abuso e del maltrattamento all'infanzia	15.000,00
TOTALE		36.000,00

È stato assicurato il sostegno ad iniziative soprattutto tese alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola, in collaborazione con gli istituti scolastici della Provincia.

È stato, in quest'ottica, realizzato un interessante seminario sul tema **La Comunicazione a fondamento della didattica e dell'educazione**, cui hanno aderito docenti e personale amministrativo di diversi istituti scolastici del territorio, e, soprattutto, il progetto **Sembra un Gioco**, programma di prevenzione della pedofilia, dell'abuso e del maltrattamento ai minori, mediante lo svolgimento di attività formative nelle scuole elementari della Provincia aderenti all'iniziativa.

Destinatari del progetto Sembra un Gioco erano bambini, genitori, insegnanti e personale scolastico in generale; il progetto è stato curato dalla cooperativa Tre – Formazione e Ricerca di Roma (che si avvale di psicologi, criminologi, giuristi, formatori e medici) in collaborazione con il Centro Servizi Amministrativi della Provincia e con l'Università la Sapienza.

L'attività rivolta ai bambini è svolta mediante la simulazione, utilizzando campi di gioco come forma di apprendimento del rischio e della minaccia, mentre l'attività rivolta agli adulti prevedeva la presentazione del modello di prevenzione, l'illustrazione dello scenario d'azione dei soggetti e lo sviluppo delle capacità di percezione dei segnali di disagio, oltre all'informazione sulla legislazione di riferimento.

All'iniziativa hanno aderito 8 tra istituti comprensivi e circoli didattici provinciali, per un totale di 43 classi, 117 insegnanti e 650 bambini.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Progetti deliberati	Nessuno
Importo contributi	--
Erogazioni monetarie	135.302,83

Non vi erano somme stanziare nel settore, che tuttavia è stato interessato da movimenti di erogazione per gli impegni assunti negli esercizi precedenti, relativi a lavori di ristrutturazione ed adeguamento agli standard abitativi di alcune **residenze per anziani**.

INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Fondazioni all'Opera 2007

Iniziativa realizzata dall'impresa strumentale direttamente esercitata dalla Fondazione, che ha curato l'allestimento, nell'autunno 2007, dell'opera lirica "La Traviata" di G. Verdi, messa in scena nei teatri di Teramo, Atri, Fermo, Pescara ed Ortona, in collaborazione con istituzioni ed amministrazioni locali.

Il progetto Fondazioni all'Opera nasce nel 2005 come potenziamento della capacità produttiva e, al tempo stesso, un arricchimento del percorso nel campo delle produzioni liriche avviato dalla Fondazione nel 1998.

Ampliando all'esterno tutte le potenzialità e le provate professionalità sino a quel momento sperimentate a livello locale nei teatri di Teramo ed Atri, è stato quindi attivato un circuito che porta la produzione teramana, ai migliori livelli, in importanti centri dell'Abruzzo e delle Marche.

L'iniziativa intende in tal modo favorire la costituzione di relazioni stabili con altre istituzioni abruzzesi e di regioni limitrofe, migliorare il livello artistico degli allestimenti e dare, al tempo stesso, maggiore evidenza al ruolo della Fondazione, puntando su una più vasta area di diffusione delle produzioni e ad una più elevata economicità delle gestioni, attraverso forme di collaborazione e coproduzione con organismi che perseguono finalità comuni a quelle dell'Ente.

Anche per l'edizione 2007, cui hanno collaborato Amministrazioni locali ed altre fondazioni di origine bancaria, la Fondazione ha svolto i compiti di coordinamento generale del progetto, curando ed assumendo la responsabilità delle attività inerenti alla produzione dell'Opera, avvalendosi del supporto della Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli di Teramo; gli altri soggetti

coinvolti hanno partecipato al finanziamento dell'iniziativa con un contributo complessivo di € 125.000, provvedendo inoltre a procurare la disponibilità dei teatri delle rispettive città.

Per artisti e tecnici da scritturare si è seguita la consueta fortunata formula ben sperimentata nelle precedenti produzioni: alternanza in perfetto equilibrio tra interpreti di rilievo nazionale ed internazionale e giovani artisti locali, reclutamento degli orchestrali tra professionisti abruzzesi, e teramani in particolare, accanto a qualificati strumentisti di livello nazionale, selezione dei coristi tra i migliori diplomati e diplomandi dei Conservatori abruzzesi, ed infine ricorso alle consuete maestranze e professionalità locali già abbondantemente collaudate in passato.

Sono stati sostenuti complessivamente costi per € 759.537,24, mentre i ricavi sono stati pari ad € 243.757,65, di cui € 50.000 derivanti dalla sovvenzione ministeriale. La differenza è stata coperta mediante assegnazioni istituzionali per € 515.779,59, che compaiono in bilancio quale componente negativo del conto economico alla voce "Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate".

Teramo Poesia - Osservatorio sulla poesia moderna e contemporanea

Prima edizione di quel che vuole diventare un'iniziativa di riferimento nell'ambito degli appuntamenti culturali della Città e che si è subito affermata come uno degli appuntamenti che hanno maggiormente caratterizzato l'intera stagione degli eventi teramani, sia per la qualità dell'iniziativa sia per l'interesse che ha suscitato anche a livello nazionale.

La manifestazione, che si pone come osservatorio della realtà poetica contemporanea, è stata realizzata in collaborazione con Silvio Araclio e Daniela Attanasio, ed è stata articolata in sei appuntamenti pomeridiani, nella Sala Consiliare Tercas, ad ingresso libero.

Teramo Poesia si è aperta giovedì 15 marzo con la lettura-spettacolo "Due voci dissonanti" in cui Piera Degli Esposti ha letto dall'opera di Pierpaolo Pasolini e Amelia Rosselli. La lettura-spettacolo è stata preceduta da un intervento di Alfonso Berardinelli.

A questa serata di apertura hanno seguito gli incontri con i poeti Valentino Zeichen (giovedì 29 marzo), Antonella Anedda (giovedì 5 aprile), Elio Pecora (giovedì 12 aprile) e Daniela Attanasio (giovedì 19 aprile).

Il 26 aprile Teramo Poesia si è chiusa con la lettura-spettacolo "I precursori" durante la quale Roberto Herlitzka ha letto dall'opera di Giovanni Pascoli e Dino Campana, preceduto dall'intervento del prof. Giulio Ferroni.

L'intera rassegna è stata realizzata con un impegno di spesa di complessivi € 31.000,00.

Presentazione 7° volume dat a Teramo

Con la pubblicazione di "Teramo e la valle del Tordino", si conclude la collana dei DAT "Documenti dell'Abruzzo Teramano", progetto editoriale di grande rilievo culturale che, promosso agli inizi degli anni ottanta dall'allora Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, è stato ereditato e portato a termine dalla Fondazione Tercas e dalla Banca Tercas SpA.

Imponente per taglio sistematico, censimento, rigore scientifico, studio e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio della provincia di Teramo, l'intera Collana consta di sette volumi suddivisi in 16 tomi per un totale di 5042 pagine e 6147 illustrazioni ed offre una rilettura del territorio della nostra provincia (dalla Preistoria all'Unità d'Italia) naturalmente diviso dalle sue vallate fluviali, che consente di avere una visione complessiva e capillare dell'arte, dell'archeologia e della storia, dei monumenti e dei beni artistici presenti.

Direttrice dell'opera è la professoressa Luisa Franchi dell'Orto che si è avvalsa di un comitato di edizione composto da Ferdinando Bologna, Mario del Treppo e Antonio Giuliano e di un comitato di redazione composto da Nerio Rosa e Adelmo Marino.

L'area presa in esame in questo ultimo volume della Collana (che consta di due Tomi) si articola lungo il corso del fiume Tordino e del suo affluente Vezzola dalle pendici dei Monti della Laga fino al mare: ancora una volta una zona ricca di insediamenti fin dalla preistoria, fittamente abitata in età preromana e romana, con la consueta, straordinaria continuità fra antichità e medioevo che si registra costantemente nel territorio della provincia storica teramana.

Con questo volume si è giunti dunque alla fine di una ricerca che ha investito un territorio di quasi duemila chilometri quadrati, dal Tronto al Pescara, dalla montagna al mare. Un'analisi minuziosa, una "histoire à parte entière", come ci si propose all'inizio dell'impresa che ha dato frutti così cospicui da consentirci oggi di affermare che questa fetta d'Abruzzo, per ricchezza di monumenti d'arte e di storia e, non ultimo, per bellezze naturali, può ben stare al pari di più celebrate regioni dell'Italia centrale.

È stato quindi organizzato per l'occasione un apposito evento a Teramo, nel corso del quale il libro è stato presentato dall'arch. Roberto Di Paola, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici d'Abruzzo.

Per la realizzazione del progetto sono stati stanziati € 14.000,00.

La Comunicazione a Fondamento della Didattica e dell'Educazione

Nell'ambito della tradizionale attenzione prestata agli interventi volti alla qualificazione del personale scolastico delle scuole del territorio, è stato realizzato un seminario rivolto ai dirigenti scolastici, ai direttori S.G.A., agli assistenti amministrativi, ai docenti ed agli alunni delle scuole, di ogni ordine e grado, della Provincia di Teramo, svolto nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo.

Gli incontri si sono tenuti nei giorni 3 e 4 maggio, sui temi "Criteri Pedagogici e regole didattiche della comunicazione" e "Il profilo educativo, culturale e professionale dei docenti", con l'intervento del dott. Gennaro Manna, direttore S.G.A. dell'Istituto Igea di Napoli ed esperto della comunicazione.

Il progetto è stato realizzato con una spesa di € 2.500,00.

Spettacolo di Natale

Iniziativa tradizionalmente organizzata nel periodo delle festività natalizie per i dipendenti del gruppo Tercas e le loro famiglie. Per l'occasione, si è puntato su uno spettacolo denominato "Concerto di Natale Tra Musica e Parole", nel corso del quale si sono esibiti l'Orchestra da Camera di Roma, col violino solista di Ettore Pellegrino, il pianista teramano Paolo Di Sabatino, in un trio Jazz con Ronald Moran e Glauco Di Sabatino, ed il fisarmonicista Davide Cavuti. Ospite di rilievo di questo Concerto di Natale è stato l'attore Nino Castelnuovo. Il costo della manifestazione, tenutasi il 13 dicembre nel Teatro Comunale di Teramo ad ingresso gratuito, è stato di € 15.600,00.

Campagna di comunicazione istituzionale

Progetto elaborato annualmente per soddisfare l'esigenza di dare largo spazio ed evidenza alla storia ed alle prospettive dell'incidenza sul territorio delle opere ed interventi realizzati dalla Fondazione, alle sue attività ed ai suoi programmi, affinché la comunità del territorio riconosca in essa il soggetto, diverso dalla Banca con cui ancora spesso la confonde, da cui può attendersi, e cui in sostanza va riferito, il complesso delle iniziative e degli interventi ricollegati al perseguimento delle finalità dell'Ente.

Con ciò, si è voluto realizzare una condizione idonea a potenziare significativamente la capacità dell'Ente di realizzare i propri obiettivi; tale condizione costituisce un obiettivo strategico cui non può non riservarsi grande attenzione.

Il programma corrisponde ad un compiuto progetto proprio, poiché la partecipazione della gente alla vita ed alle attività della Fondazione, possibile attraverso la qualificazione della sua immagine, è davvero, in sé, un fine strettamente connesso con gli stessi scopi istituzionali dell'Ente; ad esso, pertanto, sono state destinate le risorse stanziare per i programmi di attività di periodo, andando ad impegnarle nei diversi settori, in proporzione alle disponibilità costituite per l'esercizio.

L'imputazione tra le singole aree di intervento è quindi stata la seguente:

1) Arte, attività e beni culturali	
– Musica, teatro ed altre attività culturali	33,00%
– Conservazione e valorizzazione beni culturali	24,00%
2) Ricerca scientifica e tecnologica	15,00%
3) Volontariato, filantropia e beneficenza	25,00%
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1,50%

5) Educazione, istruzione e formazione

1,50%

Progetto di valorizzazione delle collezioni di maioliche di Castelli della Fondazione Tercas e della Banca Tercas Spa

È stato avviato nel mese di dicembre un progetto editoriale che consisterà nella stampa di un volume di pregio, illustrato a colori, con un agile testo di piacevole lettura, il quale possa permettere anche ad un pubblico formato da non addetti ai lavori di avvicinarsi all'argomento e comprendere il clima culturale e i valori rappresentati dalle maioliche dipinte nel centro abruzzese.

La realizzazione dell'opera, curata dalla prof.ssa Luciana Arbace, con le fotografie del prof. Gino Di Paolo, sarà finanziata in parte mediante l'utilizzo di residui delle somme stanziare nell'esercizio 2003 per l'acquisto della Collezione Gliubich, ed in parte con la partecipazione della Banca conferitaria.

Cofanetto lirica

A partire dal 2001, si è proceduto alla produzione di video-riprese delle opere liriche prodotte dalla Fondazione, con risultati tecnici diversi tanto da costituire un complesso di video d'opera che va dalla semplice rappresentazione al prodotto d'arte finito.

Un insieme di queste video-opere (corredato di backstage, programma di sala e, per il Ritratto e i Compagnacci, anche dei rispettivi libretti) è stato raccolto in un elegante cofanetto contenente 10 DVD, creato per conservare e valorizzare un'esperienza di produzione e collaborazione che ha coinvolto professionalità non solo locali, ma anche esterne, diventando manifestazione e rappresentazione concreta di crescita e valorizzazione del territorio.

Al di là dell'alterna qualità delle registrazioni, la raccolta costituisce la tangibile testimonianza di un lavoro che ormai sta lasciando il segno nella vita culturale e sociale delle comunità coinvolte, ma anche nel più ampio quadro della produzione lirica nazionale.

Il progetto è stato realizzato senza oneri per l'esercizio, poiché finanziato mediante l'utilizzo di residui di stanziamenti relativi a progetti anch'essi inerenti la comunicazione degli esiti delle attività istituzionali dell'Ente.

INIZIATIVE E PROGETTI PLURIENNALI

Beneficiario	2005	2006	2007	2008	Totale
Curia Vescovile Rifacimento della pavimentazione della Cattedrale di Teramo	100.000,00	100.000,00	400.000,00	-	600.000,00
Università degli Studi di Teramo Progetto di ricerca "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale"	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	300.000,00
Università degli Studi di Teramo Progetto di ricerca "Agroscopeampelos – Colline Teramane"	-	115.000,00	85.000,00	-	200.000,00
ANFFAS di Teramo Progetto La Dimora	-	100.000,00	91.327,22	-	191.237,22
Piccola Casa Ristrutturazione di parte dell'edificio da adibire a Centro di accoglienza per minori	-	118.000,00	100.000,00	100.000,00	318.000,00
Istituti Riuniti Realizzazione di una Comunità educativa minori	-	120.000,00	140.000,00	140.000,00	400.000,00
Totali	200.000,00	653.000,00	916.327,22	240.000,00	2.009.237,22

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Al fine di evitare che il Bilancio di Missione rimanga un documento auto referenziale della Fondazione o che sia una inutile appendice del rendiconto più tradizionale, è indispensabile il coinvolgimento degli stakeholder, chiamati ad esprimersi criticamente sulla chiarezza e comprensibilità del documento e sui risultati raggiunti dall'Ente nell'anno di riferimento.

Tutto ciò, infatti, consente di migliorare l'efficacia comunicativa del rendiconto e al contempo agevola l'attuazione dei principi di trasparenza e sussidiarietà orizzontale che deve ispirare l'agire della Fondazione.

Dopo aver letto, pertanto, il documento, ciascuno è invitato a rilevare nell'allegato questionario la valutazione sulla comprensibilità e completezza delle informazioni inserite nello stesso.

Tramite appositi campi liberi ciascuno può inserire suggerimenti per migliorare la completezza e la comprensibilità delle informazioni contenute.

Lo stakeholder valutatore è invitato, poi, ad esprimere un giudizio sui risultati conseguiti dalla Fondazione e in sostanza sulla sua capacità di raggiungere la propria missione.

Si auspica, pertanto, una attenta e critica lettura del Bilancio di Missione al fine di ricevere osservazioni e commenti.

Al di là della compilazione del questionario, ogni altra modalità di restituzione di impressioni e consigli sarà preziosa per il consolidamento della relazione che la Fondazione vuole intrattenere con i propri stakeholder.

Nei campi liberi è possibile, infine, dare suggerimenti su come migliorare l'azione futura.

Una analisi dei questionari restituiti sarà pubblicata nel prossimo Bilancio di Missione al fine di rendere noti i risultati di questo momento di confronto con il pubblico di riferimento.

Il questionario potrà essere compilato in due modi:

- ✓ In forma anonima;
- ✓ Con i dati personali di chi compilerà il modulo, nel rispetto della normativa sulla privacy.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE - Bilancio di Missione 2007

Al fine di migliorare il lavoro di redazione del Bilancio di Missione, La preghiamo di compilare il presente questionario e restituirlo, a mano o a mezzo posta, agli uffici della Fondazione Tercas, in corso San Giorgio 36, 64100 - Teramo. È altresì possibile inviare il questionario via fax al numero 0861/242800 o all'indirizzo e mail info@fondazionetercas.it.

Il questionario può essere compilato utilizzando il modello disponibile sul sito della Fondazione (www.fondazionetercas.it) al link "Bilancio di Missione".

In genere Lei legge il bilancio:

con attenzione superficialmente non lo leggo assolutamente

La predisposizione di un Bilancio di Missione rappresenta:	SI	NO	NON SO
Uno strumento di valutazione e controllo dei risultati raggiunti			
Uno strumento di trasparenza per chi lo adotta			
Uno strumento di coinvolgimento per gli stakeholder			
Altro			

Come valuta il Bilancio di Missione?	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
Chiarezza del documento					
Accuratezza delle informazioni					
Idoneità a far conoscere meglio la Fondazione					

Il Bilancio di Missione Le è servito a conoscere meglio la Fondazione?

Poco abbastanza molto

La modalità di diffusione del Bilancio di Missione è efficace per raggiungere un buon livello di trasparenza?

Poco abbastanza molto

Come valuta complessivamente i risultati raggiunti nei singoli settori di intervento della Fondazione?	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
Arte, attività e beni cult.					
Ricerca scientifica e tecnologica					
Volontariato, filantropia e beneficenza					
Salute pubblica e medicina					
Educazione e formazione					

Ritiene che la Fondazione abbia operato nel rispetto della propria mission, in coerenza con i valori dichiarati nei documenti di programmazione pluriennali ed annuali e nel rispetto delle aspettative dei diversi interlocutori?

- SI
- NO,

perché.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quali tra le informazioni contenute nel Bilancio di Missione trova più interessanti?

.....
.....
.....
.....

Quali altre informazioni introdurrebbe?

.....
.....
.....
.....

Ci sono suggerimenti che vorrebbe dare per migliorare la relazione fra la Fondazione ed i vari stakeholder?

.....
.....
.....
.....

Come ha avuto il Bilancio di Missione?

.....
.....

A quale tipologia di stakeholder Lei appartiene?

- Beneficiario dei fondi;
- Destinatario delle attività finanziate dalla Fondazione;
- Fornitore;
- Ente designante;
- Pubblica Amministrazione;

- Collaboratore/dipendente;
- Collettività;
- Altro.

Dati sul compilatore del questionario (campo facoltativo)

Nome e cognome

Indirizzo

E mail

Professione

Autorizzo la Fondazione Tercas al trattamento dei miei dati personali in conformità con il D.Lgs 196/2003.

Data Firma